

L'ARTE E' IDEOLOGIA



L'ARENGARIO
Studio Bibliografico

3.
PABLO ECHAURREN
Disegni per Lotta Continua



L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO

Via Prato Lungo 192 | 25064 Gussago (BS) | ITALIA
www.arengario.it | staff@arengario.it | ++390302522472

ARTE E IDEOLOGIA

a cura di Paolo Tonini

- 3 -

PABLO ECHAURREN

Disegni per Lotta Continua VI/1977

17 aprile 2021
EDIZIONE DIGITALE



Fernando De Filippi, particolare del poster della mostra *Slogan*, Milano, Salone Annunciata, 31 gennaio 1979

“Arte e ideologia” è una collana di cataloghi e monografie di artisti, autori e movimenti che a partire da una riflessione sulle contraddizioni della società, hanno messo al centro del loro operare la creazione di alternative possibili. Arte “e” ideologia perché l’una è la visione capovolta dell’altra: l’arte, fino a che rimane arte, “è” ideologia. Ma ogni rivendicazione è di natura estetica, desidera tutta la bellezza, tutta la felicità possibile, “vogliamo tutto!” come gridavano gli operai della Fiat di Torino durante gli scioperi a “gatto selvaggio” del 1969. Bisogna proprio volere tutto. Bellezza e felicità per tutti, e il pane, certo, ma insieme alla coscienza, e non senza stile.

“Arte e ideologia” [Art and ideology] is a series of catalogs and monographs about artists, authors and movements which, starting from a reflection on the society contradictions, finalized their work to create possible alternatives. Art “and” ideology because one is the inverted vision of the other: art, as long as it remains art, “is” ideology. But every claim has aesthetic nature, it desires all beauty, all possible happiness, “we want everything!” as the workers of Fiat in Turin shouted during the “wild cat” strikes of 1969. It needs to want everything. Beauty and happiness for all, and bread, of course, but together with conscience, and not without style.

Programma / Progetto

Ciascun catalogo è costituito da pacchetti di singole schede che possono essere divisi e ricomposti secondo i più svariati argomenti formando nuove e originali bibliografie: work in progress.

Edizione digitale (gratuita)

1. I cataloghi sono costituiti da schede bibliografiche in formato A4 corredate da immagini.
2. Ogni scheda corrisponde a un’opera (libro, rivista, documento, catalogo, invito, poster ecc.).
3. I cataloghi sono scaricabili dal nostro sito web www.arengario.it.

Edizione a stampa (a pagamento)

I cataloghi e le singole schede (in pacchetti) sono disponibili nella versione pdf in alta definizione o a stampa.

Program / Project

Each catalog is made up of individual cards packages that can be divided and recomposed according to the most various topics, forming new and original bibliographies: work in progress.

Digital edition (free)

1. The catalogs consist of bibliographic cards in A4 format accompanied by images.
2. Each card corresponds to a work (book, magazine, document, catalog, invitation, poster, etc.).
3. The catalogs can be downloaded from our website www.arengario.it.

Printed edition (payment)

All catalogs and single cards (in packages) are available in high definition pdf or printed version.



Pablo Echaurren nella sede del giornale Lotta Continua, 1977. Fotografia di Tano D'Amico

Pablo 77

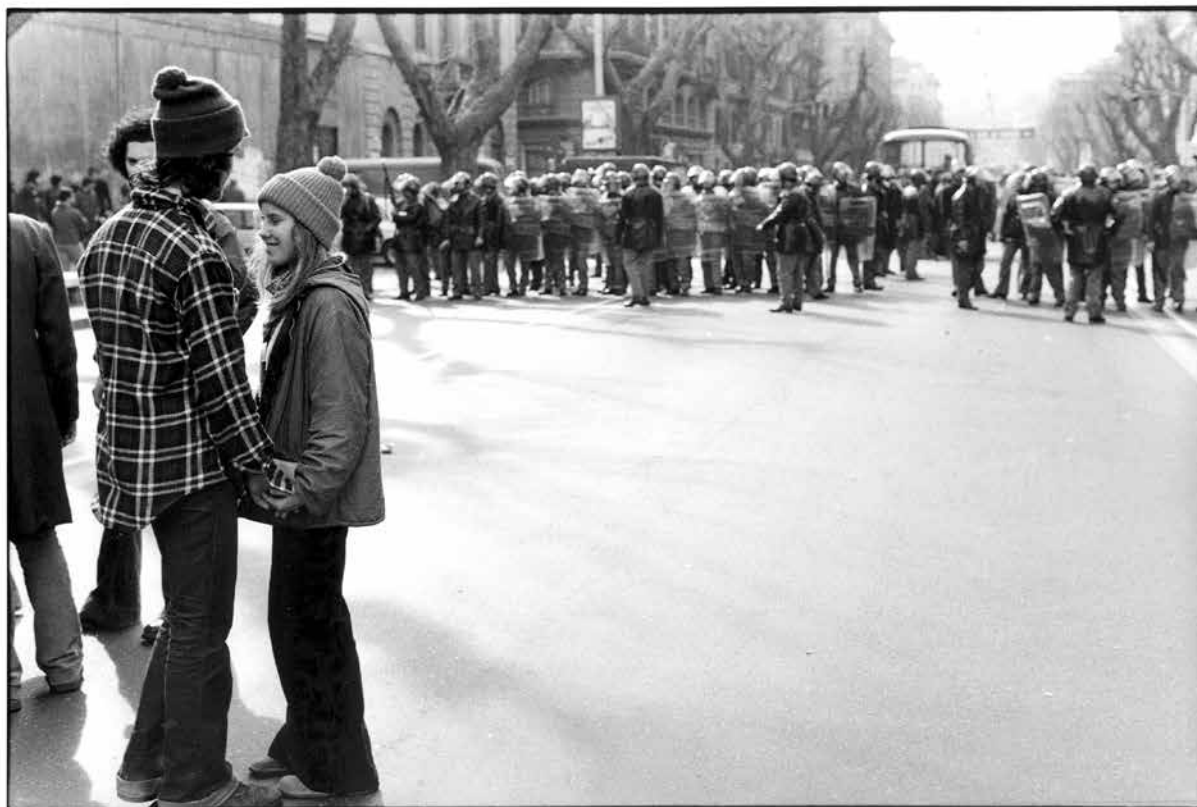
Pablo Beatles e Ramones, basso elettrico e pennello, Marinetti e guerre stellari. Il fumetto, la scrittura, la poesia, bibliomania gastronomia filatelia. Pablo Pablito Pableterno, parafrasando il best seller femminista di **Joyce Lussu**.

Lotta Continua, nato nel 1969 come settimanale dell'organizzazione omonima (LC) e quotidiano dal 1972, non era un giornale come gli altri. Nel panorama della sinistra extraparlamentare loro erano gli "spontaneisti", quelli senza "linea", "strategia", ecc., comunisti ostili a ogni regime e non solo al Partito Comunista Italiano. Poi nel novembre 1976 al congresso di Rimini l'organizzazione si sciolse: le donne avevano smascherato senza pietà il retroterra maschilista comune a borghesi e rivoluzionari: "*compagni in piazza, fascisti a letto*". Portarono lì la loro bellezza, le loro istanze: il corpo, la sessualità, "*il personale*



Pablo Beatles and Ramones, electric bass and paint brush, Marinetti and Star Wars. Comics, writing, poetry, bibliomania gastronomy philately. Pablo Pablito Pableterno, paraphrasing **Joyce Lussu's** feminist best seller.

Lotta Continua, born in 1969 as weekly magazine of the organisation (LC) and daily newspaper since 1972, was not like the others. In the extra-parliamentary left panorama, they were the "spontaneists", people without "line", "strategy", etc., communists hostile to any regime and not only to the Italian Communist Party. Then in November 1976 at the Rimini congress the organization broke up: the women had mercilessly exposed the male chauvinist background common to bourgeois and revolutionaries: "*companions in the streets, fascists in the bed*". They brought there their beauty, their demands: the discussion about body and sexuality,



Roma 1977. Davanti al ministero della pubblica istruzione. Foto D'Amico

Davanti al Ministero della Pubblica Istruzione, febbraio 1977. Fotografia di Tano D'Amico

è politico”, la loro propria storia di sfruttamento e discriminazione: “*Ti dicono tutti che sei bella / che sei una fata, sei una stella / [...] ma da sempre / tu sei quella che paga di più / se vuoi volare / ti tirano giù / e se comincia la caccia alle streghe / la strega sei tu...*” cantava *La fata* di **Edoardo Bennato** nel 1977. Era in discussione la forma stessa di partito: la “dirigenza”, le “direttive”, i “quadri” ecc. E il partito si sciolse. Rimase il giornale. Un giornale che diventò punto di riferimento per chiunque avesse qualcosa da rivendicare: il comunismo, l’anarchia, dissidenti, giovani scappati di casa, femministe, omosessuali, disoccupati, sballati, vagabondi, cani sciolti, hippies, santoni, zombies. In mezzo a quella congerie di varia umanità c’era anche Pablo. Un po’ schizzinoso, amava i Beatles più dei Rolling Stones, teneva a una certa eleganza e alla pulizia, guardava con ammirazione alle avanguardie, al futurismo che proprio allora cominciava a collezionare - per cui venne accusato di fascismo. Già da dieci anni le sue opere circolavano nelle gallerie d’avanguardia (**Arturo Schwarz** in particolare). Ma l’etichetta di artista non lo ispirava.

“what is personal is political”, their own history of exploitation and discrimination: “*Everybody says you are beautiful / you are a fairy, you are a star / [...] but always / you are the one who pays the most / if you want to fly / they pull you down / and if witch hunt begins / you are the witch...*” as sang *La fata* [The Fairy] by **Edoardo Bennato** in 1977. It was under discussion the very form of the party, with its “leadership”, its “directives”, its “executives”. And the party broke up. The newspaper remained, and became a reference point for anyone who had something to claim: communism, anarchy, dissidents, young runaways, feminists, homosexuals, unemployed, stoned, tramps, “loose dogs”, hippies, gurus, zombies. And Pablo was there among these people. A bit choosy, he loved the Beatles more than the Rolling Stones, cared for a certain elegance and cleanliness, looked with admiration at the avantgardes, at Futurism he had just started to collect - the reason why he was accused of fascism. For ten years, his works had been circulating in avant-garde galleries (**Arturo Schwarz** especially). But the “artist” label did not fit him.

Voleva stare in mezzo alla vita, comprendere il casino, dare forma ai pensieri, alle preoccupazioni, ai sogni di quello “*strano movimento di strani studenti*” così diverso dal Sessantotto, renitente com’era a ogni autorità, ostile a leader, deleghe e prediche. Preferì lavorare per LC.

He wanted to be in the middle of life, understand the mess, give shape to thoughts, worries, dreams of that “*strange movement of strange students*” so different from ‘68, so reluctant to any authority, hostile to leaders, proxies and lectures. He preferred to work for LC.

Il movimento ‘77 era nato in febbraio con la cacciata di **Luciano Lama** dall’Università di Roma. Cortei, spranghe, risate, sparatorie, girotondi e lacrimogeni, feste collettive e polizia, sgomberi, occupazioni, qualcuno che moriva, qualcuno che spariva, galera e *jacquerie*, baciarsi e abbracciarsi senza che pesi un sesso o l’altro, mille giornali durati un giorno, muri dipinti, scriversi addosso, Antonio che in cima alla barricata suonava **Chopin** e *Chicago* di **Graham Nash**. Pablo tutto questo lo ha raccontato coi suoi disegni. Niente celebrazioni né satira: solo tenerezza e ironia, la consapevolezza che tutto fosse troppo bello per durare.



The ‘77 movement was born in February with the expulsion of **Luciano Lama** from the University of Rome. Parades, bars, laughter, shootings, round dances and lacrimogenes, collective parties and police, evictions, occupations, someone died, someone disappeared, jail and *jacquerie*, kisses and hugs without giving importance to one sex or another, 1000 magazines lasted one day, painted walls, write on each other, Antonio who played

Chopin and **Graham Nash**’s *Chicago* on the barricade. Pablo told this in his drawings. No celebrations or satire: only tenderness and irony, the consciousness that everything was too good to last.

Il primo disegno del 1977 per LC esce il 12 marzo. Pablo aveva già collaborato col giornale nel 1973 con uno speciale dedicato al Chile e per vari numeri del 1974, ma ora era diverso, un’altra storia. Quel giorno a Bologna un carabiniere aveva ucciso **Francesco Lorusso**. Il numero 55 esce dapprima nel formato consueto 58x43 cm. ma dopo qualche ora come numero “0” nella nuova veste in formato tabloid con varie aggiunte, fra cui quel disegno. Altri disegni di Pablo vengono pubblicati saltuariamente in marzo e aprile ma a partire da maggio diventano una costante, soprattutto nella rubrica delle lettere, che era il cuore pulsante del giornale: una pagina intera in cui venivano pubblicate senza censura le testimonianze dei lettori, le critiche, le invettive, gli sfoghi: quella rubrica descriveva perfettamente giorno per giorno quello che c’era nell’aria. Ecco, i disegni di Pablo. I suoi mostri anomali, gli animali parlanti, Woodstock sul pianoforte, gli alfabeti ignoti, gli alieni, i mutanti, i linguaggi incomprensibili, l’altrove. Segni inconfondibili di quell’anno irripetibile.

The first 1977 drawing for LC comes out on March 12th. Pablo had already collaborated with the newspaper in 1973 with a special dedicated to Chile, and for various issues in 1974, but now it was different, another story. On that day in Bologna a policeman killed **Francesco Lorusso**.

The number 55 first comes out in the usual size 58x43 cm. but after a few hours as number “0” in the new tabloid format, with various additions, including that drawing. Other Pablo’s drawings are published occasionally in March and April but from May they become a constant, especially in the letter column, which was the beating heart of the newspaper: a full page in which testimonials from readers were published uncensored, criticisms, invectives, outbursts: that column perfectly described day by day what was in the air. Here, Pablo’s drawings. Its anomalous monsters, talking animals, Woodstock on the piano, unknown alphabets, aliens, mutants, incomprehensible languages, the “elsewhere”. Unmistakable signs of that unrepeatable year.

Paolo Tonini 11.04.2021

Anno VI - N. 63 - Martedì 22 marzo 1977 - Lire 150

LOTTA CONTINUA

Domani sciopero a Roma, mentre il governo è in bilico

Situa dei partiti dal presidente del consiglio, ma la tendenza è a rimandare e a non precipitare. Cossiga fa la politica dei patti compiuti, Andreotti propone correzioni formali alle richieste del Fondo Monetario. Ma chi deciderà veramente sarà la forza degli operai e la mobilitazione degli studenti.

ANDREOTTI CADE O NON CADE?

Per quelli che sono stanchi o sono ancora incerti...
Bologna, la lotta di classe in una città militanzata (nel paginone centrale)

In Francia comincia una buona primavera
Ulteriore avanzata delle sinistre alle elezioni di domenica, articolo a pagina 11.

La repressione arriva a Padova: case perquisite, sedi devastate, 10 compagni arrestati

Quelli che portano via la carne dalle tavole
Quelli che portano via la carne dalle tavole insegnano ad acccontentarsi. Coloro ai quali il dono è destinato esigono spirito di sacrificio. I ben pasciuti parlano agli affamati dei grandi tempi che verranno. Quelli che portano all'altare la nazione affermano che governare è troppo difficile per l'uomo qualunque.
Berlotti Brecht.

Alle 6 di mattina trecento uomini dell'antiterrorismo danno inizio alle operazioni: «radio Sherwood» perquisita, tutto il materiale e le cassette con la musica sequestrata, il segretario del partito Radice Giarde arrestato per resistenza, ma l'arrestante nel pomeriggio riesce ancora a trasmettere. Un'azione proceduta dal ministero degli interni, e caldeggiata dagli articoli dell'Unità. Gli studenti decidono la risposta: il sequestro (articolo a pag. 2)

Processo per l'assassinio di Rodolfo Boschì
In tribunale il primo delitto delle squadre speciali
A pag. 3

INDIANI | lotta continua 8

La metropoli e gli indiani buoni

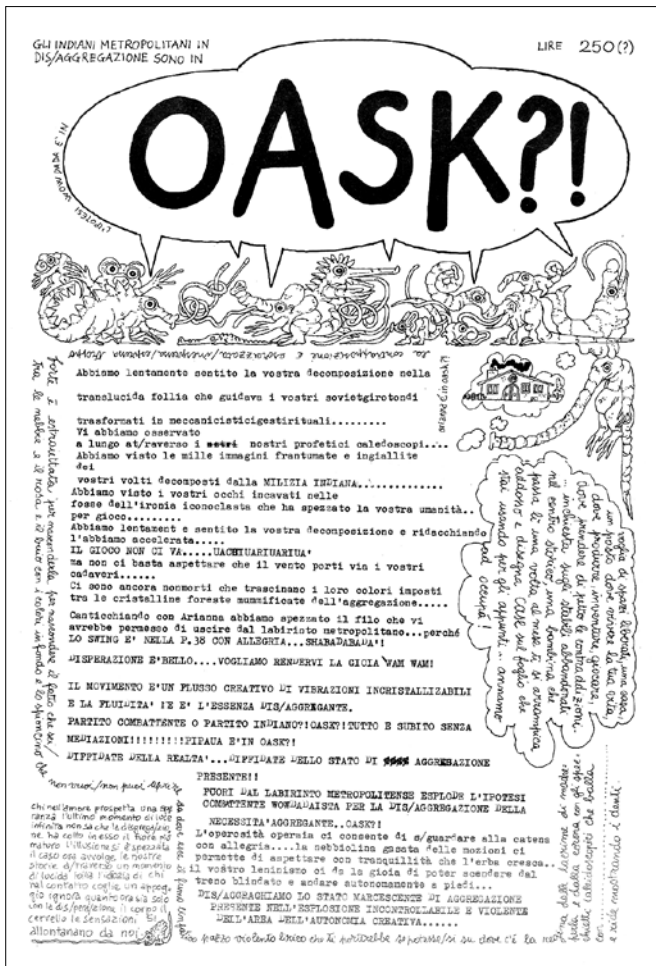
E' ORA, E' ORA LA FRUSTA A CHI LAVORA
AMENDOLA POTERE DROMEDARIO
BEAT
35 LIRE, 5000 ORE
OASK
RENDIAMO CHIARE LE BOTTEGHE OSCURE
PIU' SACRIFICI MENO DENTRIFICI
LAMA O NON LAMA? NON LAMA PIU' NESSUNO
PIU' CHIESE MENO CASE

Uno spazio per i giovani
L'area - Da più di un anno a questa parte - è un campo di battaglia. Un campo di battaglia dove si scontrano le forze di una classe che si libera e le forze di una classe che si oppone. Un campo di battaglia dove si scontrano le forze di una classe che si libera e le forze di una classe che si oppone.

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 63. Domani sciopero a Roma, mentre il governo è in bilico, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno], **22 marzo 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 12, 1 vignetta in prima pagina («Andreotti cade o non cade?») e un'altra vignetta n.t. («E' ufficiale: da ieri, 21 marzo, è primavera!»). Paginone centrale: «Bologna: per quelli che son stanchi oppure ancora incerti», con testi di **Beppe Ramina** e **Bruno Giorgini** (su Bologna il 19 e il 20 marzo). € 120

Fra gli altri articoli: **Enzo D'Arcangelo**: «Una lettera di D'Arcangelo. Dieci compagni arrestati, perquisite una radio e decine di abitazioni»; Anonimo: «Dopo Bologna, Cossiga all'assalto di Padova»; **Gad Lerner**: «La forza degli studenti»; Anonimo «Per la libertà dalla paura» (sulla Festa della Primavera a Montalto di Castro); Anonimo «La metropoli e gli indiani buoni» con una vignetta di **Pablo Echaurren** e un fotomontaggio di autore anonimo; Anonimo: «Domani a Roma la manifestazione indetta dai sindacati - Il movimento degli studenti confronta le sue idee con la classe operaia».





OASK?!, *Gli indiani metropolitani in dis/aggregazione sono in Oask?!* [Numero unico], (Roma), Supplemento al numero 74 del 5 aprile 1977 di **Lotta Continua**, [stampa: Tipografia «15 giugno»], 1977, foglio pieghevole 43x29 cm. che aperto misura 86x57 cm., pp. 4, stampa in bianco e nero. Le due pagine interne formano un poster («Diffidate della realtà?!»). **Illustrazioni, impaginazione e design di Pablo Echaurren**. Foglio degli indiani metropolitani. Fra i redattori: Maurizio Gabbianelli, Pablo Echaurren, Oliviero Turquet, Massimo Terracini, Carlo Infante, Massimo Pasquini, Fiamma Lolli. € 600

“In redazione a via dei Magazzini Generali [la sede di Lotta Continua], **Maurizio Gabbianelli** detto *Fanale* mi invita a unirmi al gruppo degli indiani metropolitani per dare forma e vita a **Oask?!**. Avverto in lui, più che in altri, il disprezzo per la politica in generale, non solo quella del nemico, ma il disprezzo per la politica imposta come forma di «dovere» a un’intera generazione, quella uscita dal ‘68... Maurizio mastica correntemente di dada, surrealismo, è infastidito dal leninismo di ritorno, vuole smantellare ogni residuo ideologismo gruppettaro, detesta la redazione (di **LC**) che vede come un avanzo della vecchia gestione leaderistica sotto mentite spoglie. Dissacra tutto e tutti, non risparmia neanche la supponenza di certa «indianità», di certi nostri compagni di viaggio che sotto le penne nascondono pallose analisi vetero marxiste. [...] La definizione di indiani metropolitani si deve a un nostro sodale Olivier detto **Gandalf il Viola**. L’anno prima (1976) durante una manifestazione in piazza di Spagna con il gruppo **Geronimo** aveva lanciato lo slogan «**Sioux, Apache, Mohicani, siamo gli Indiani Metropolitani**». La cosa non era andata giù a un drappello di intransigenti che vedeva la cosa come troppo spiritosa, quindi non proprio «di classe». Lo allontanarono energicamente. [...] Poi, durante l’occupazione di Lettere, Gandalf rispolverò il suo grido di battaglia sfilando con un gruppetto di seguaci del **Palco Oscenico**. Piacque molto ai giornalisti presenti che decretarono la nascita degli Indiani Metropolitani. [...] A Maurizio e me questo “soggetto” clownesco, pittoresco, non piaceva poi tanto. Sapeva di stantio, di abborracciato, di kitsch vestito e calzato...” (**Pablo Echaurren**, *Il mio ‘77*, Gussago, Edizioni dell’Arenario, 2013; pp. 14-16).

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 88. Roma: ucciso un poliziotto. La polizia aveva l'ordine di sparare agli studenti, Roma, [stampa: Tipografia "15 giugno"], 22 aprile 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 15 (1), alcune immagini fotografiche in bianco e nero e 4 vignette di Vincino n.t. Paginone centrale a cura di Cesare Pianciola: «Marx e il laboratorio della scienza operaia», con 1 disegno di Pablo Echaurren. € 60

▼
Altri testi: **Bruno Brancher**: «Il mostro della Val Sedrina. Racconto»; Anonimo: «La storia dell'attacco poliziesco» (cronaca della giornata del 21 marzo a Bologna).

LOTTA CONTINUA

Roma: ucciso un poliziotto
La polizia aveva l'ordine di sparare agli studenti

La polizia ha invaso l'università occupata da poche ore cercando il morto. Le forze dell'arco costituzionale scatenate contro il movimento preparano così l'azzardo di governo. Questo è il loro 25 aprile: si prepara l'assemblea nazionale degli studenti

Oggi corteo a Bologna

Direzione del PSI: come DC comanda

Duemila studenti a Valle Giulia

Alla Camera Cossiga mente

Marx e il laboratorio della scienza operaia

Da qualche mese è uscita una nuova traduzione dei « Grundrisse » di Marx: « Lineamenti fondamentali di critica dell'economia politica » a cura di G. Backhaus (Einaudi, 2 voll., L. 20.000). La precedente traduzione di E. Grillo, era uscita nel 1968 dalla Nuova Italia. Siccome la presentazione editoriale dice trattarsi della « prima edizione integrale dei « Grundrisse », è bene precisare che l'edizione di Grillo non era ridotta. Qui ci sono in più, oltre a un utile apparato di note e di indici, gli estratti e le annotazioni che Marx fece nel 1850-'51 dell'opera principale di Ricardo e il frammento della prima stesura di « Per la critica dell'economia politica » che già era stato raccolto da Mario Tronti negli « Scritti inediti di economia politica » (Editori Riuniti, 1963).

Ma veniamo al contenuto. Che cosa sono i « Grundrisse »?

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 89. *Cossiga decreta l'abolizione del 25 aprile e del 1° maggio a Roma: Tambroni non era arrivato a tanto*, Roma, [stampa: Tipografia "15 giugno"], 23 aprile 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), alcune immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 60

Fra gli altri articoli: Anonimo: «*Bologna assediata come a Marzo. I compagni costretti in un'assemblea. A Roma si discute la giornata di lunedì*»; **Bruno Brancher**: «*Il mostro della Val Sedrina. Racconto*»; paginone centrale a cura della Commissione operaia e dei militanti di Lotta Continua della Sede di Verona: «*Le produzioni di morte. Come farebbero senza inquinamento?*», con una vignetta di **Pablo Echaurren** («*Gastronomia operaia*»); Daniela, Luisa e Stefania: «*Delega e potere tra di noi*»; Anonimo: «*Seveso: è tutta zona A - Sulla diossina le autorità hanno sempre mentito*»; Segreteria di Lotta Continua: «*Comunicato*», sui fatti di Roma del 21 aprile; Anonimo: «*I pericoli dentro il movimento*», sull'uso della violenza; Anonimo: «*Quello che è successo giovedì a Roma*».



Discutere dell'inquinamento, dalla fabbrica



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 97. *Il governo ha due modelli: la Sardegna e la Germania*, Roma, [stampa: Tipografia "15 giugno"], **4 maggio 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 vignetta in prima pagina («*Il quotidiano a 200 lire, la finanza nei loro locali, gli stipendi da pagare... ci eravamo illusi che non uscisse più*»); paginone centrale: «*Dalle università a tutti i non garantiti. Dopo l'assemblea di Bologna nuovi impegni di lotta e di riflessione*», resoconto dell'assemblea nazionale del 29/30 aprile a Bologna con il testo della mozione approvata e un messaggio in versi dei "compagni arrestati" da S. Giovanni in Monte («*Urleremo*»), con alcune immagini fotografiche in bianco e nero e 1 disegno di **Pablo Echaurren** («*Il cappellaio matto*»). € 120



Fra gli altri articoli: «*Il movimento sono io*», critica dell'atteggiamento della Autonomia Operaia romana; Anonimo: «*1° Maggio a Roma. Le grandi manovre di Piazza San Giovanni*»; servizio con 6 immagini fotografiche in bianco e nero: «*Roma, 1977: lo stile di Cossiga e di Berlinguer: il 1° Maggio dello Stato*». In ultima pagina l'appello della redazione: «*Care compagne, cari compagni...*», in cui vengono spiegati i problemi economici che affliggono il giornale, che hanno determinato il mancato pagamento degli stipendi agli operai da parte dell'amministrazione della Tipografia "15 giugno".

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 98. *Lo Stato è in ginocchio: sì ma per sparare*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 5 maggio 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), paginone centrale: Segretarie organizzate, dipendenti degli studi professionali di Roma, «Carta bianca, lavoro nero», con un disegno di **Pablo Echaurren**; alcune immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 30

Fra gli altri articoli: Anonimo: «*Punto deve tornare libera*». **Marco Pannella**, «*Una scelta per questi giorni: sovvertire con i referendum*»; **Luigi Manconi** «*La brutalità della smorfia, e chi se ne compiace – Considerazioni sulla democrazia nel movimento e su alcune tendenze dell'Autonomia*»; **Bruno Giorgini**: «*E' possibile battere la criminalizzazione?*».

Anno VI - N. 98 Giovedì 5 maggio 1977 - Lire 200

LOTTA CONTINUA



LO STATO E' IN GINOCCHIO: SÌ, MA PER SPARARE

L'incontro tra Piccoli, Ferrari Aggradi e i tre fascisti di Democrazia Nazionale era un incontro di partito e non un'iniziativa individuale di Piccoli. Così la DC ha aperto il giro di consultazioni. L'ordine pubblico è ormai l'unico tema di discussione. Il vertice governativo è avvolto nel mistero, ma ormai è sicuro che all'improvviso usciranno il fermo di polizia, proposte di tribunali speciali, nuove armi, gas, e l'abrogazione della riforma penitenziaria. Anche il SID recuperato in questa corsa agli armamenti. Il PCI si dichiara disposto a migliorare questa versione costituzionale che la DC sta mettendo al fuoco; e con questo spirito va all'incontro con Zaccagnini. (Articoli a pagina 2 e 12)

300.000 firme. Sventato un colpo di mano. 12 e 13: due giornate di festa e di lotta

All'improvviso il governo pretende di modificare i termini della raccolta delle firme, complicandola enormemente. Presenta una legge e cerca di farla passare in Commissione. La pretesa è stata respinta. La raccolta è arrivata a 300.000 firme. Per il 12 e il 13 maggio convocate due giornate di mobilitazione sugli 8 referendum, a tre anni dalla vittoria del «no». A Roma manifestazione a piazza Navona. Invitati gli studenti a fare cortei ai centri di raccolta delle firme. Altre notizie e un articolo di Marco Pannella a pag. 4.

Sindacati: è peggio dell'assemblea dell'Eur

Per l'assemblea dei quadri a Fimini, il sindacato sceglie arrogantemente e provocatoriamente la più rigida selezione: da Milano, sede dell'assemblea di 3.000 delegati operai, andranno solo sette metalmeccanici! La FIM rinuncia a contestare; totalmente indipendente dalle lotte anche il coordinamento Fiat riunito a Napoli. Significativa e gentile cerimonia per la firma dell'accordo sul costo del lavoro (a pag. 3 e 4).

Carta bianca, lavoro nero

Sette anni costano: solo pagando costosi parlati le segretarie organizzate.

DOPO IL 1° MAGGIO

TURCHIA - Vogliono distruggere la sinistra

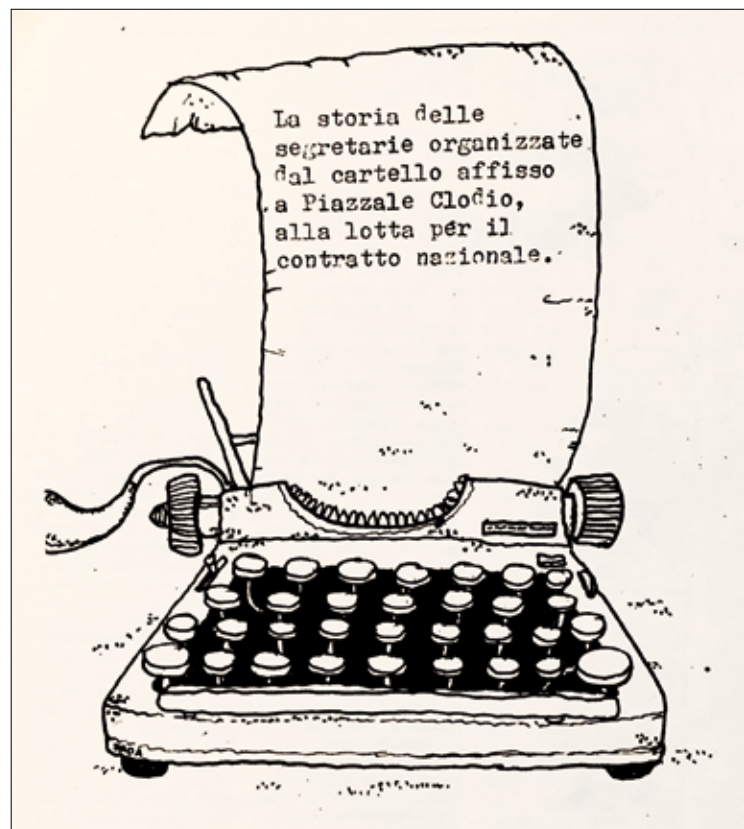
Dopo il massacro del 1° Maggio si scatena la campagna della destra: chiesto lo scioglimento dei sindacati. Restano in galera più di 400 operai (a pagina 11).

Milano: mobilitazione operaia intorno alla Telenorma

Mentre scriviamo si sta per cominciare l'intervento della polizia contro il blocco delle news. La FIM di sera, per consiglio di togliere il grido, è pronta a rispettare le decisioni dei 300 delegati riuniti lunedì alla Telenorma di difendere il picchetto.

Alceste Campanile: gli arresti non cancellano 2 anni di calunnie

SOTTOSCRIZIONE: oggi tre milioni e seicentomila lire



Anno VI - N. 99 lunedì 6 maggio 1977 - Lire 200

LOTTA CONTINUA



Incontri DC: prima i generali e i fascisti, e dopo... il Pci

Iniziati gli incontri tra i partiti, con il Pci di fronte alla DC. Sottolineate divergenze e convergenze. Le convergenze riguardano la brillante analisi sul disordine in Italia: dietro ci sono i servizi segreti stranieri...

... di incontro i pacifisti e servizi segreti italiani partecipano alla crociata contro la Costituzione. In un sol colpo, DC, fascisti, generali e reazionari vogliono spazzare via la libertà democratica.

A Rimini andranno solo 2000 burocrati

20 delegati rappresentativi del tutto Partito Socialista a Rimini, saranno i soli ammessi alla trattativa con i vedovisti sindacati per l'occupazione operaia TV pagina 20.

12-13 maggio a Roma

Un appello per l'abbandono della manifestazione di piazza Navona a Roma è stato lanciato da Lotta Continua, Democrazia Proletaria, PDUP, PCSI e Partito Radicale. Nel l'appello s'invitano tutti gli antifascisti a respingere il divieto preventivo di manifestazione a Roma in pagina 21.

310.000 firme! Invitata la Rai-Tv a occuparsi del referendum

Provare per credere: la Costituzione per leventuari di vigilanza sulla Rai-Tv ha prodotto oggi la Rai e a ridosso neppure altre informazioni sugli 11 referendum e il presidente della Rai si è detto disposto che nel corso di aprile si parli di questi argomenti alla tv in tre o quattro ore. L'invito è della lista di lavoro operaio e comunista. Valutando tutti gli avvenimenti tempo-questi a respingere l'attenzione sulla politica nella pagina 22.

"Noi che siamo nate 50 anni fa"

Quattro donne parlano di sé, del loro rapporto col femminismo della famiglia, della sessualità. La pagina 47.

Oggi sono arrivati 2.300.000 di sottoscrizione. Avanti così!

□ PANZIERI E DIBATTITO Venerdì 6 maggio 1977 lotta continua 8

Un colloquio a due settimane dalla liberazione

Non un "martire a pugno chiuso" non un feticcio del movimento: Fabrizio deve ricostruirsi la sua libertà



... di incontro i pacifisti e servizi segreti italiani partecipano alla crociata contro la Costituzione. In un sol colpo, DC, fascisti, generali e reazionari vogliono spazzare via la libertà democratica.

VIA OFFALAME DI FEBBRAIO 1973

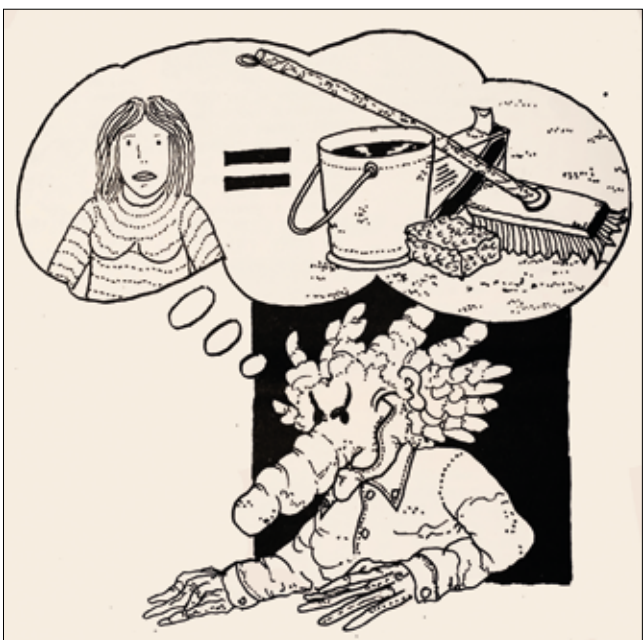
... di incontro i pacifisti e servizi segreti italiani partecipano alla crociata contro la Costituzione. In un sol colpo, DC, fascisti, generali e reazionari vogliono spazzare via la libertà democratica.

LA SEVENTINA

... di incontro i pacifisti e servizi segreti italiani partecipano alla crociata contro la Costituzione. In un sol colpo, DC, fascisti, generali e reazionari vogliono spazzare via la libertà democratica.

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 99. Incontri DC: prima i generali e i fascisti, e dopo... il PCI, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 6 maggio 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 vignetta in prima pagina di "Chummy Chummez" («Riconciliamoci»). Paginone centrale: Quattro donne, «Noi di cinquant'anni abbiamo una brutta nomea: siamo nate tanto tempo fa», con un disegno di **Pablo Echaurren** e una storia a fumetti di autore non identificato; alcune immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 60 ▼

Fra gli altri articoli: LC, PDUP-AO, MLS, PR, PdUP, FCSI: «In piazza a Roma il 12 e 13 maggio», con una immagine fotografica in bianco e nero di **Tano D'Amico** («Il primo maggio romano di Francesco Cossiga»); **Gad Lerner** e **Paolo Argentini**: «Un colloquio a due settimane dalla liberazione - Non un martire a pugno chiuso non un feticcio del movimento: Fabrizio [Panzieri] deve ricostruirsi la sua libertà», con 3 disegni di **Pablo Echaurren**; **Peppino Ortoleva** «Una vita di strada», recensione al libro di Jack London «La strada»; **Jacopo Fo** e **Aurelia**: «Alice - Sequestri... sequestri...», storia a fumetti; Alcuni compagni della sezione di LC Bari-città: «Comincia domani a Bari un convegno aperto di Lotta Continua. E' il primo dopo il congresso di Rimini». In ultima pagina una immagine fotografica a tutta pagina listato in rosso: «Era il 7 di maggio», dedicata a **Franco Serantini**.





LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 100. Ancora arresti contro i compagni di Francesco, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 7 maggio 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., 1 vignetta in prima pagina: «E' saltato il processo Lockheed», paginone centrale: **Carlo Buldrini**, «In questo fuoco bruceranno tutti i ricchi – Con archi, frecce, lance e bastoni i contadini di Naxalbari iniziarono nel 1967 la riforma agraria», documentazione sui naxaliti; alcune immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 150

Fra gli altri articoli: **Vincenzo Zeno**: «Destabilizziamo il compromesso storico (ce lo dice l'Unità)»; **Enzo D'Arcangelo**, «Roma: dopo la spaccatura, il ritorno dei partiti. E' proprio inevitabile?»; **Erri [De Luca]** riveduto e corretto da Bronson «Contributo per l'assemblea romana di lunedì – Su un movimento di massa e le sue smorfie»; **A/traverso**: «Dal lirico all'epico (evitando il tragico)», con due vignette di **Tullio Pericoli** e **Pablo Echaurren**; Anonimo, «Arrestato il compagno Diego Benecchi. Mandato di cattura contro Bruno Giorgini. Una nuova infame provocazione contro il movimento degli studenti e la nostra organizzazione, mentre è ancora costretto alla latitanza il compagno Bifo. Il pretesto per l'incriminazione: gli interventi in una assemblea studentesca il giorno dell'assassinio di Lorusso. Per mesi l'Unità ha condotto una ignobile campagna contro Diego e Bruno. Corteo di protesta sotto le carceri»; «Un manifesto» con una immagine fotografica che ritrae il manifesto in cui si chiede l'arresto dell'assassino di **Francesco Lorusso**.

“Questo movimento è violento perché oggi in Italia non ci sono sbocchi vincenti, non c'è nessuna possibilità di svolta politica generale, non c'è nessuna prospettiva credibile che immetta nel circuito della canalizzazione politica le forze e le speranze di questo immenso fenomeno di massa. E' violento perché non può avere né tattica né linea politica. Una linea politica è un tracciato che indica le tappe, le fasi per una svolta generale; noi stessi dal 20 giugno [1976] non ne abbiamo più una [...] perché è venuto meno il presupposto di ogni linea politica rivoluzionaria in Italia: la rottura, la sconfitta della DC e del suo sistema di potere” (**Erri De Luca**, pag. 8).

Arno 11 - n. 103 mercoledì 11 maggio 1977 - Lire 200

LOTTA CONTINUA



12 maggio: ancora NO, alle leggi e ai divieti fascisti

Cresce l'ondata delle proteste contro il divieto della Questura di Roma. Tra le adesioni alla manifestazione quelle di Fulco Pratesi, Giacomo Mancini, Vincenzo Siccardi, Giuseppe Branca. Un appello dei parlamentari radicali e di Massimo Pistoia alle manifestazioni si invitano tutti i parlamentari democratici a essere presenti. Il comitato per gli 8 referendum e le organizzazioni promotrici dichiarano che «opportuno in ogni caso un atteggiamento pacifico e di nonviolenza». Anche il Pdup, Avanguardia Operaia e la FOSI aderiscono alla manifestazione. Presentata un'interrogazione a Cossiga ieri sera i radicali e Pistoia hanno cercato di farla discutere in aula, alla Camera. Le firme raccolte «alla sera del 9 maggio» sono 341.250. L'appuntamento per la manifestazione è alle 15.30 di domani 12 maggio a piazza Navona. Appelli, proteste e comunicati in ultima pagina. Invitiamo tutti i democratici a farsi sentire contro il divieto e a partecipare alla manifestazione.

Il caso Innocenti
A divieto sciolto la stessa integrazione per 1.000 unità da Da Torino conferma e non più nulli e a fare quello che vuole. Fgci si presenta il governo. Il partito vuole le dimissioni degli spiriti Innocenti Italia Innocenti (pag. 11)

Conclusa l'assemblea di Rimini
Le «diletti» riuniti, anche a presentarsi una propria sezione. Si vorrebbe far credere che la «chiesa serviva» e gli «stivali» all'una anche con i costrutti e 28 università) restano due con: Marcati, Latta e Bonvicini. (p. 11)

"Sparate sull'economista"
Viaggio sulle rotte andalus e generative di questi giorni (pag. 47)

"In un unico disegno"
Le leggi dell'edilizia e sono uno da 26 legge in tutta Italia (pag. 44)



SALUTI DA RIMINI

L'OPERAIO E' IL NONO IN QUINTA FILA DA SINISTRA

Si conclude a Roma la conferenza episcopale italiana

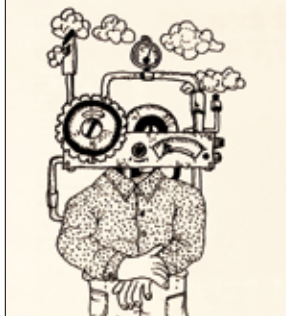
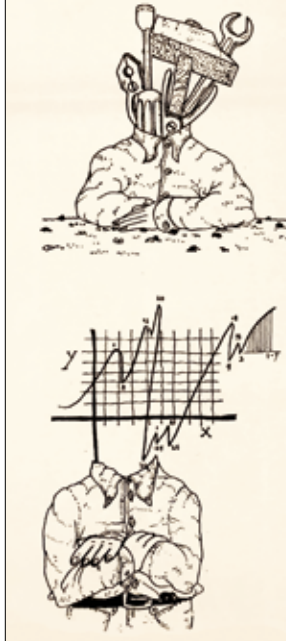
Siate vigili e attenti... incalza la menzogna

Si è conclusa a Roma l'assemblea nazionale dei vescovi. aperte i lavori l'arcivescovo di Bologna, cardinale Antonio Riboldi, con una relazione che denunciava i mali del secolo. I temi del discorso sono stati i «cattolici»: ha illustrato in un lungo elenco i maggiori sintomi di decadenza della società italiana: naturalmente ha citato «l'immane dramma» della legalizzazione dell'aborto, ha rispolverato il vecchio discorso della famiglia «lanciatosi dal divorzio» e «l'immoralità delle «migrazioni di membri della chiesa verso i «dogmi» inaccettabili con la fede cristiana». Ma le preoccupazioni più gravi le hanno destate i giovani ed il movimento dell'«università degli ultimi mesi. Ha denunciato come sono dominati da ideologie non solo materialiste e positivistiche (come sempre più diffuse queste pratiche del libero amore), ma apertamente eversive. «E' predominante un orientamento individualistico e antisociale, ma è anche evidente un'altra matrice a carattere conflittuale e rivoluzionario su scala nazionale e internazionale. Vi è sottesa quindi un'animazione ideologica (...). La primavera delle nuove generazioni è già inquinata (...).»

Tra un abbraccio ed una stretta di mano sono continuate le lamentele sui corridoi, uniformemente alla richiesta di un maggiore impegno evangelico, di una maggiore presenza dei cattolici, i giovani di CL restano purtroppo una esperienza ancora isolata. Ampliando la collaborazione del dialogo, della collaborazione e del confronto.



Sparate sull'economista

In edicola un nuovo settimanale



Sedici pagine formato tabloid, impaginazione in bilico tra Lotta Continua e Politecnico: «Città Futura», il giornale con la testata camaleontica, organo ufficiale della «prima» società che cerca di conquistare la «seconda». A cura della FGCI

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 103. 12 Maggio: ancora NO alle leggi e ai divieti fascisti - Cresce l'ondata delle proteste contro il divieto della questura di Roma, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 11 maggio 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 15 (1), 1 vignetta in prima pagina: «Saluti da Rimini», 2 vignette di Pablo Echaurren alle pp. 2 e 3. Paginone centrale: Sergio Fabrini, «Uno spettro si aggira...: il deficit dello Stato», con 4 disegni di Pablo Echaurren; inserto di 4 pagine (comprese nella numerazione) della FRED (Federazione Radio Emittenti Democratiche): «Le tesi precongressuali della FRED»; alcune immagini fotografiche in bianco e nero n.t.

€ 60

▼
Fra gli altri articoli: Anonimo: «Uniti in un unico disegno...», sull'arresto di Diego Benecchi e Bruno Giorgini; Anonimo, «Il 12 Maggio non si può abrogare. Da abrogare sono le leggi fasciste»; Marco Pannella «Una dichiarazione», a proposito della manifestazione del 12/13 maggio.

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 106. Uccisa una compagna di 19 anni. Il suo compagno tenta il suicidio. Il Governo rivendica l'operato - La compagna Giordiana Masi è stata uccisa dalla polizia, Roma, [stampata: Tipografia 15 giugno], 14 maggio 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 12, in prima pagina la celebre fotografia di Tano D'Amico che ritrae un poliziotto infiltrato, sotto il titolo «Cossiga mente». Numero interamente dedicato all'uccisione di Giordiana Masi da parte della polizia, e delle giornate del 12 e 13 maggio, con numerose fotografie. Paginone centrale: «Ore e ore così, contro compagni e cittadini inermi», con un disegno di Pablo Echaurren. € 200 ▼

Tra i vari articoli, tutti anonimi: «Chi era Giordiana»; «L'assemblea delle compagne romane - Ognuna di noi poteva essere ammazzata»; «A Ponte Garibaldi sparava la polizia»; «Silenzi e menzogne della stampa»; «E' un poliziotto e insieme ad altri sparava»; «I carabinieri mentono. Dalla Chiesa è corso a concordare una falsa versione»; «Rabbia e tristezza nel corteo dei compagni di Giordiana. Ma la polizia spara ancora».

lotta continua 6 7 lotta continua

LOTTA CONTINUA

Uccisa una compagna di 19 anni. Il suo compagno tenta il suicidio. IL GOVERNO RIVENDICA L'OPERATO

La compagna Giordiana Masi è stata uccisa dalla polizia. Una vergognosa ricostruzione del 12 maggio è stata messa in moto per coprire un governo infame. Sette ore di aggressioni e di sparatorie poliziesche diventano «guerriglia urbana». Il PCI sostiene questo governo, mentre sui fatti, il governo rivendica, con l'appoggio di un Parlamento complice, tutte le violenze e l'omicidio. Il PCI arriva a dire che non conosce la ricostruzione dei fatti. Immediate reazioni in tutta Italia. Oggi cortei a Napoli e Milano. A Roma la popolare opera di nuovo al mattino, al Trionfale, e al pomeriggio, contro i compagni in corteo alla Garibaldi. Altre manifestazioni a Roma. Allargare il collegamento, e allargare la mobilitazione in tutti gli strati popolari: questa è la strada per rovesciare la guerra per bande del governo democristiano.

COSSIGA MENTE

HA SPARATO LA POLIZIA

Il ministro degli Interni ha ammesso un errore umano nel tentativo che l'ordine venne fatto di far sparare un dimostrante con il fucile. Il ministro ha ammesso un errore umano nel tentativo che l'ordine venne fatto di far sparare un dimostrante con il fucile. Il ministro ha ammesso un errore umano nel tentativo che l'ordine venne fatto di far sparare un dimostrante con il fucile.

lotta continua 6 7 lotta continua

Quando fotografare è reato

Quando fotografare è reato

Il comunicato dei fotografi

Il comunicato dei fotografi

Ore e ore, così, contro compagni e cittadini inermi

Ore e ore, così, contro compagni e cittadini inermi

Cosa ha visto l'Unità

Cosa ha visto l'Unità

Il poliziotto che afferra i compagni ha un volto duro, l'aspetto in genere quello che tutti i fotografi hanno visto dietro alla barriera.

Il poliziotto che afferra i compagni ha un volto duro, l'aspetto in genere quello che tutti i fotografi hanno visto dietro alla barriera.

Il poliziotto che afferra i compagni ha un volto duro, l'aspetto in genere quello che tutti i fotografi hanno visto dietro alla barriera.

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 109. *Cossiga: se ne vada via. Forniamo la prova che ha mentito su tutto*, Roma [stampata: Tipografia 15 giugno], **18 maggio 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 12, due fotografie in bianco e nero in copertina di **Tano D'Amico**. Pagine centrali: «*Ci sono, sparano, ammazzano*», sulle squadre speciali della polizia, con un disegno di **Pablo Echaurren**. € 120

▼
 Fra gli altri articoli: Anonimo «*Cossiga sbugiardato, ma molti paladini lo sostengono*»; **Gad Lerner** «*La manifestazione del 19, gli appuntamenti di Cossiga, quelli del movimento*»; Anonimo, «*Bologna: una prova di forza, di disciplina di 10.000 compagni*».



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 110. Oggi scioperi non solo di studenti – Anche la Siemens e altre fabbriche – A Roma stato d’assedio del governo delle squadre speciali, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 19 maggio 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., 1 immagine fotografica in bianco e nero in prima pagina che riproduce quella già pubblicata nel n. 109; paginone centrale: Luciano Barca «Lavoro: l’orizzonte è nero», con una vignetta di Pablo Echaurren; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 40

Fra gli altri articoli: Anonimo: «Oggi la marcia su Roma di Cossiga – Già annunciato il mantenimento del divieto “in modo precipuo per giovedì 19”»; Anonimo: «Squadre speciali: travestiti buoni per ogni uso»; Enzo D’Arcangelo, Paolo Medio, Redazione di COME MAI, tre articoli sotto il titolo comune «Parlare di tutto e con tutti: dibattito sul movimento e sulle fasi politiche»; Anonimo «Roma: il movimento denuncia le provocazioni del governo e invita alla vigilanza».

Anno VI - N. 110 Giovedì 19 maggio 1977 - Lire 200

LOTTA CONTINUA



Oggi scioperi non solo di studenti – Anche la Siemens e altre fabbriche – A Roma stato d’assedio del governo delle squadre speciali

Scioperi in molte città d'Italia legati a iniziative di discussione, di dibattito, di rapporto tra operai e studenti. A Milano scioperi in tutte le scuole e assemblee. A Roma in una conferenza stampa riconfermata la richiesta di revoca del divieto. Se oggi non sarà revocato entro le 12, volantini nei quartieri. Cossiga risponde no alla richiesta di revoca e non risponde sulle menzogne. Intanto scottano pericolose misure da stato d'assedio, con la copertura e la preveggenza di molta stampa.

Lavoro: l'orizzonte è nero

Dati per una inchiesta sulla disoccupazione giovanile (pagine 6 e 7).

Parlare di tutto con tutti

Dibattito sul movimento e sulla fase: pagina 8 e 9.

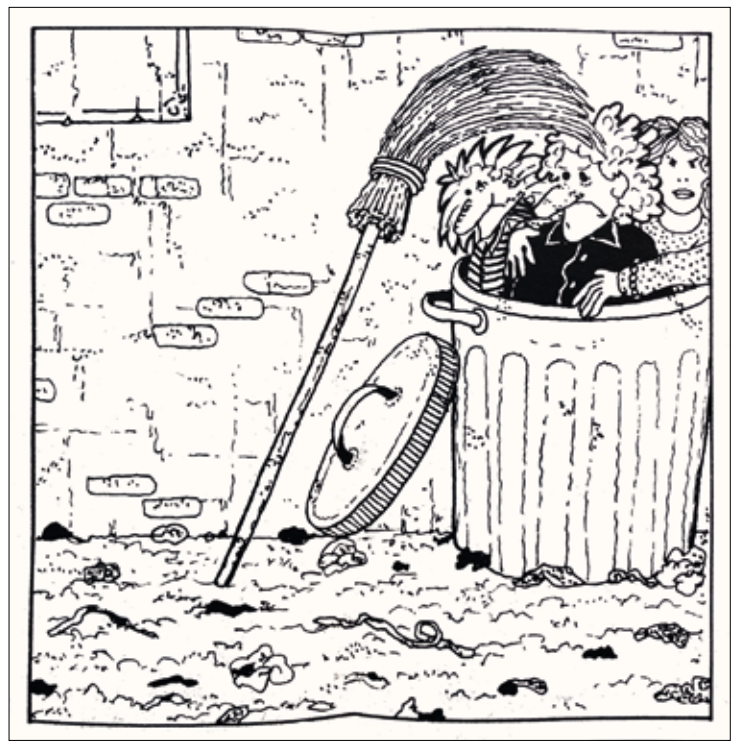
Oggi la "marcia su Roma" di Cossiga

In seconda ed in terza pagina i nostri passi del governo verso la criminalizzazione, lo stato di emergenza, l'occupazione militare delle città.

COMPAGNI, IL GIORNALE È DI NUOVO IN GRAVI DIFFICOLTÀ FINANZIARIE. AIUTATECI A SOPRAVVIVERE RILANCIANDO LA SOTTOSCRIZIONE DI MASSA.

ULTIMA SIDA

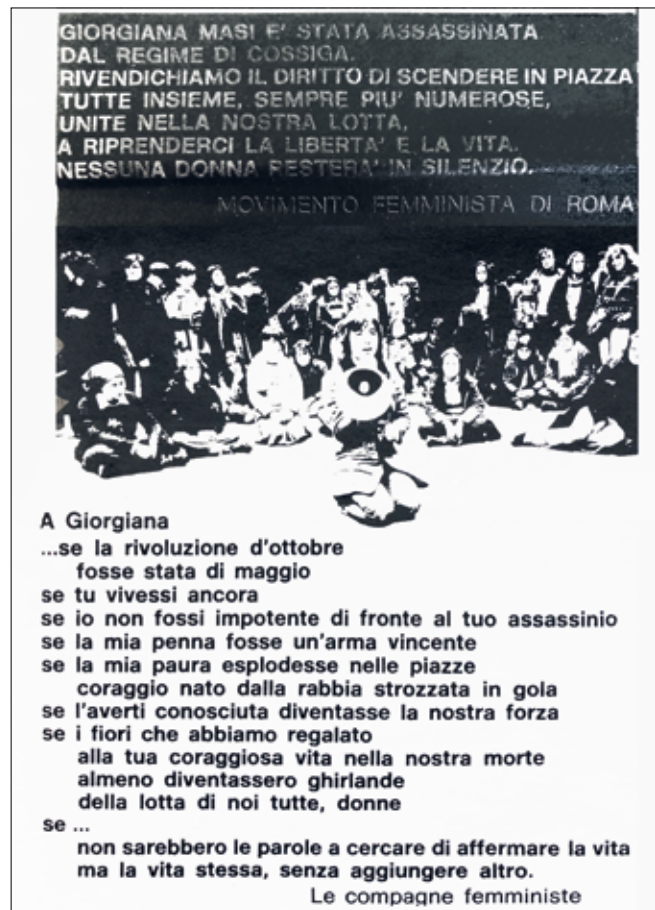
Così i due compagni di via... (text continues with details about the newspaper's financial situation and the 'march on Rome').



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 111. *Come nel '64. Ora alla luce del sole*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], **20 maggio 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 12, 1 pagina/poster con due fotografie in bianco e nero di **Tano D'Amico**: «*Perché Lotta Continua viva e smascheri ancora le menzogne di Cossiga*». Paginone interno: «*Così funziona l'azienda*», con 5 disegni di **Pablo Echaurren**. € 150

Fra gli altri articoli: Anonimo «*Il Signor Pudore*», sullo spettacolo di canzoni per le libertà sessuali di **Alfredo Cohen**; Anonimo, «*Grande assemblea a Roma: questa forza infrangerà le mille provocazioni di Cossiga*». Riproduzione del manifesto del Movimento Femminista di Roma dedicato a **Giorgiana Masi**.



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 112. La nuova linea del Piave contro lo "straniero"? Ma i rospi da ingoiare sono: lettera d'intenti, fermo di polizia, sindacato autonomo di PS..., Roma, 21 maggio 1977, 1 fascicolo 42x29 cm., pp. 12, 1 immagine fotografica in bianco e nero in prima pagina, già pubblicata nei nn. 109 e 110 («Ma questo non è il commissario Giovanni Carnevale?»); paginone centrale: «Inchiesta operaia alla Fiat di Termoli (2) - Le questioni più importanti», con 4 disegni di Pablo Echaurren; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 40

Fra gli altri articoli: Fabio Salvioni: «Una giornata terribile?», sul 19 maggio; Anonimo: «E' il dottor Carnevale?»; Paoletto di Torpignattara: «Tanti nodi da sciogliere»; Anonimo: «3000 lavoratori non docenti in assemblea»; Alexander Langer: «Un repubblicano vuol metterci fuori legge»; Anonimo: «Alcune domande di Nuova Polizia a Cossiga»; M.C.: «La grande paura e chi la creò - Il 19 maggio 1977 sui giornali».

Ann. VI - N. 112 Sabato 21 maggio 1977 - Lire 200

LOTTA CONTINUA

LA NUOVA LINEA DEL PIAVE CONTRO LO "STRANIERO"?

Ma i rospi da ingoiare sono: lettera d'intenti, fermo di polizia, sindacato autonomo di PS...

Vesta campagna terroristica che chiamano a far barriera contro la "violenza" e che tratta come "straniero" ogni opposizione sociale, proletaria, di classe. La DC vuol far passare un programma di destabilizzazione, logoramento e di aversione costituzionale. Il PCI la rincorre per un accordo a prezzi stracciati, viraggio. Accontenti agli atti l'Alleanza e la mobilitazione generale dell'esercito. Consiglio continuo a non rispondere in stampa e coprirlo. Incriminati i 4 parlamentari radicali e Mitterrand per il 12 maggio, dalla procura di Roma.

È individuo socialmente pericoloso

Il 5 maggio scorso il ministro di Grazia e Giustizia ha emanato un decreto che stabilisce che un individuo è socialmente pericoloso se ha commesso un reato di cui è stato condannato e se è sottoposto a misure di prevenzione. Il decreto è stato emanato in attuazione dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 157 del 1976.

La mobilitazione dell'esercito

Fabbriano di provincia, impati operati da un altro ufficio, sono stati convocati il 12 maggio.

Scioperi operai

Parlamento la FIAT delle loro condizioni e lavoro dei lavoratori, a Milano 1977 opera scioperi per le condizioni di lavoro e per il blocco dell'occupazione la pag. 11.

Ma questo non è il commissario Gianni Carnevale?



Questo che vediamo è il rospetto che hanno prodotto a Napoli il 12 maggio. Questo rospetto, per i suoi rospi, non è il rospetto, ma è il rospetto che ha fatto il rospetto. Questo che vediamo è il rospetto che hanno prodotto a Napoli il 12 maggio. Questo rospetto, per i suoi rospi, non è il rospetto, ma è il rospetto che ha fatto il rospetto.

Dopo le elezioni

Il difficile cammino della sinistra, soprattutto a Firenze.

A Firenze

Qualche anno fa una signora di via...

lotta continua 6 7 lotta continua

La Fiat di Termoli: com'è



Il 20 gennaio 1977 operaio. In un suo articolo, il 20 gennaio 1977, il settimanale "Lotta Continua" ha pubblicato un articolo di Fabio Salvioni intitolato "La Fiat di Termoli: com'è".

La fabbrica e i suoi dintorni



La Fiat ha il primo d'ordine per la sua fabbrica di Termoli. La fabbrica è situata in un'area di 100 ettari, a 100 chilometri da Roma.

LE QUESTIONI PIÙ IMPORTANTI



La composizione di classe

La composizione di classe della Fiat di Termoli è un tema che ha occupato il numero 112 di "Lotta Continua".

Inchiesta operaia alla FIAT di Termoli (2)

Completare il suo piano d'indagine con il secondo numero di questa inchiesta. Il primo numero è stato pubblicato nel numero 111 di "Lotta Continua".

Categoria	Numero	Percentuale
Operai	100	100%
... (altri dati)

Il lavoro

Il lavoro nella Fiat di Termoli è caratterizzato da un ritmo di lavoro molto intenso e da un'organizzazione che privilegia la produttività.

Il paese

Il paese di Termoli è un paese di 1000 abitanti, con una economia che dipende quasi interamente dalla Fiat.

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 117. TV: in difesa di Cossiga censurato Pannella, Roma, 27 maggio 1977, 1 fascicolo 42x29 cm., pp. 11 (1), 1 vignetta in prima pagina: «Firmate per gli otto referendum»; paginone centrale: **Alberto Poli** «Spesa dello Stato e composizione di classe», con 1 vignetta di **Pablo Echaurren**; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 30 ▼

Fra gli altri articoli: Anonimo: «Brescia: a 3 anni dalla strage i compagni in piazza contro la DC e le parate di regime»; Anonimo: «Sono tre studenti diciassettenni gli arrestati per la sparatoria di via De Amicis», sull'uccisione dell'agente Antonino Custrà. A pag. 8 un trafiletto in cui si prospetta la ristampa del manifesto sulle squadre speciali già stampato e distribuito solo a Roma.

ANNO VI - N. 117 - Venerdì 27 maggio 1977 - Lire 200

LOTTA CONTINUA

Non si deve dire che Cossiga è responsabile dell'aggressione del 12 maggio. Le squadre speciali non esistono: lo dice Cossiga con la benevolenza de "La Repubblica". Per aver rimesso la Commissione di vigilanza: in discussione come censurare Pannella. Deseo di far procedere la trasmissione da una « nota » di regime. Corvisieri in TV mostra il nostro giornale con la foto di Carnevale.

Tv: in difesa di Cossiga censurato Pannella

Lotte operaie a Marghera, Milano e Mirafiori

A MARGHERA: corteo di operai e studenti contro la cassa integrazione alla Montefibre;
A MILANO: blocco delle merci alla Varesini
A MIRAFIORI: sempre più dura la lotta dei carrellisti

PCI: l'accordo si fa sul fermo di PS

Questo è il sacco della direzione del PCI. Il resto può venire fuori in parlamento: sin daccato di polizia e costo del lavoro. Nel PSI stacco dibattito senza distinzioni da Craxi.

Piazza della Loggia: domani a Brescia, contro le commemorazioni di regime

Trecento compagni riuniti in assemblea convocano per sabato una manifestazione contro il governo. I partiti dell'astensione commemorano con la rievocazione all'estremata in appoggio all'ordine di Cossiga.

FIRMATE PER GLI 8 REFERENDUM

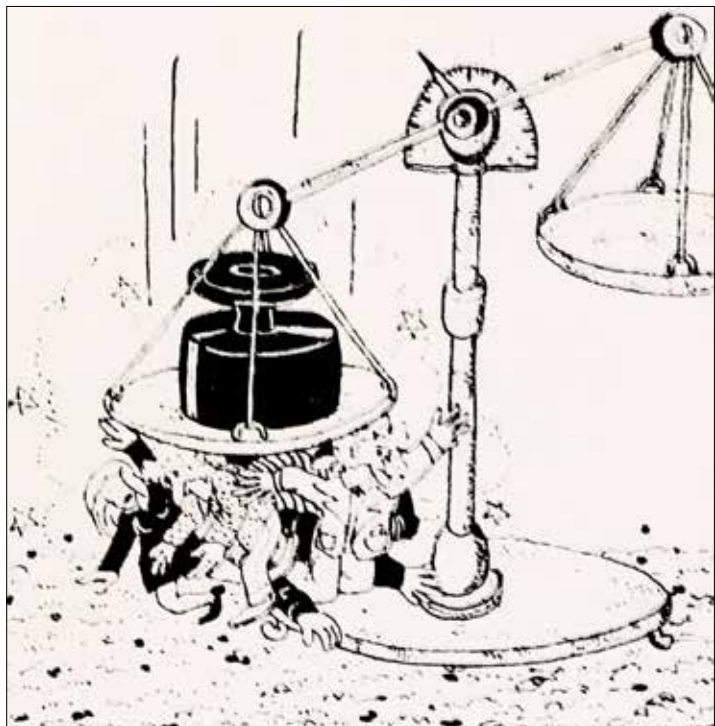
NON CAPITA SEMPRE NELLA VITA

DI POTERE IN UNA BITTA SOLA METTERE UNA CRUCE SU OTTO REFERENDI

Spesa pubblica e lotta di classe

Governo, partiti dell'astensione e sindacati fanno a gara nel raggiungere i ritardi sempre più drastici per contenere e ridurre il deficit dello Stato. Come incidono queste misure sui lavoratori e l'unità del proletariato? (vedi pagina centrale)

Per inviare i soldi: via postale a L. 2000, indirizzo: Lotta Continua, via S. Giulio 10 - Roma. Oppure vaglia telegrafico, che è il sistema più rapido, indirizzo: Lotta Continua, via del Magistero 26/28 Roma.

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 200. *Altri 4 compagni in carcere a Bologna: è il prezzo per l'arresto del CC Tramontani*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 7 settembre 1977, 1 fascicolo 42x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina; paginone centrale: «*Ferrovieri: una sacra lotta per la sopravvivenza*»; rubrica «*Bologna 23-24-25 – Materiali per il convegno di settembre*», con testata disegnata da Pablo Echaurren, un testo di Diego Benecchi («*Non collezioniamo vecchie cartoline*») e uno di Gandalf il Viola [Oliviero Turchet] («*Compagni, ancora uno sforzo*»); varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 50 ▼

Fra gli altri articoli: Anonimo: «*Schleyer nelle mani della RAF: Schmidt istiga i cittadini alla giustizia sommaria*»; Gad Lerner: «*Bologna: un'euforica assemblea di movimento*».

ANNO VI - N. 200 Mercoledì 7 settembre 1977 - L. 200

LOTTA CONTINUA

Una vergognosa bilancia della giustizia

Altri 4 compagni in carcere a Bologna: è il prezzo per l'arresto del CC Tramontani

Entra in carcere, dopo 6 mesi e con accuse leggere, il carabinieri reo confessò dell'assassinio di Francesco Lorusso. Ma il giudice Catalinotti non rinuncia a portare avanti l'odioso testo del complotto ed ordina l'arresto di 4 compagni per gli scontri dell'11 marzo, con accuse tanto pesanti quanto completamente infondate. A 20 giorni dal convegno nazionale contro la repressione, la richiesta di giustizia di migliaia di compagni viene volutamente e provocatoriamente controbilanciata con una continuazione della persecuzione contro il movimento di Bologna.

La socialdemocrazia tedesca riscopre se stessa dopo il rapimento di Schleyer

Schmidt rilancia la lotta contro la sinistra, dopo la breve "parentesi" Kappeler (articoli a pagina 3).

Friuli: mobilitazione di 200 sindacisti in appoggio a Zamberletti

A pagina 2

Sciopero al porto di Genova

Genova, 6 — I lavoratori portuali della «Sapart», la compagnia che gestisce i servizi portuali, hanno scioperato sfiancati dalle 9 alle 13 e nel pomeriggio dalle 16,30 alle 19 e 30. Lo sciopero è stato deciso dal consiglio dei delegati al termine di un'assemblea sul problema del riassetto del porto ed in particolare del preventivo esautoramento della «Sapart» e stesso da parte del Consorzio autorizzante del porto.

Bologna, 6 — A sei mesi di distanza è stata annunciata oggi l'arresto del compagno tramontani. Il giudice Catalinotti, che ordina l'arresto di 4 compagni, ha deciso di arrestare il compagno Francesco Lorusso, il carabiniere reo confessò dell'assassinio di Francesco Lorusso. Ma il giudice Catalinotti non rinuncia a portare avanti l'odioso testo del complotto ed ordina l'arresto di 4 compagni per gli scontri dell'11 marzo, con accuse tanto pesanti quanto completamente infondate. A 20 giorni dal convegno nazionale contro la repressione, la richiesta di giustizia di migliaia di compagni viene volutamente e provocatoriamente controbilanciata con una continuazione della persecuzione contro il movimento di Bologna.

Bologna, 6 — A sei mesi di distanza è stata annunciata oggi l'arresto del compagno tramontani. Il giudice Catalinotti, che ordina l'arresto di 4 compagni, ha deciso di arrestare il compagno Francesco Lorusso, il carabiniere reo confessò dell'assassinio di Francesco Lorusso. Ma il giudice Catalinotti non rinuncia a portare avanti l'odioso testo del complotto ed ordina l'arresto di 4 compagni per gli scontri dell'11 marzo, con accuse tanto pesanti quanto completamente infondate. A 20 giorni dal convegno nazionale contro la repressione, la richiesta di giustizia di migliaia di compagni viene volutamente e provocatoriamente controbilanciata con una continuazione della persecuzione contro il movimento di Bologna.

FRANCESCO È MORTO PARTIGIANO UCCISO DAL PROPRIO DEMOCRISTIANO

FRANCESCO

AVVISI-AI-COMPAGNI



TELEFONATE OGNI GIORNO ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12. -



BOLOGNA 23-24-25
materiali per il convegno di settembre



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 201. La persecuzione contro i compagni di Bologna deve cessare, Roma, [stampata: Tipografia 15 giugno - Roma], 8 settembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina; paginone centrale: «Assaliranno Bologna. Tre interventi sul convegno del 23-24-25», testi di "Daniele", "Andrea" e **Oreste Scalzone**; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 40

Fra gli altri articoli: **Paola Chiesa**: «Erba, libri, esperti»; **Pablo [Echaurren]**: «Elogio della patata», sul libro di Gilles Deleuze e Félix Guattari «Rizoma» "ora disponibile anche in edizione pirata"; Anonimo: «Spettacolare militarizzazione per il "padrone d'assalto" Schleyer».

Elogio della patata

Proviamo a parlare di «Rizoma» il libro di Deleuze-Guattari, (ora anche disponibile in edizione pirata in carta opaca a lire 500).

Partiamo dalla fine dove i nostri anti-edipi ci mettono in guardia: «Non pretendiamo di far scuola; le scuole, le sette, le cappelle, le chiese, le avanguardie e le retroguardie sono sempre degli alberi che, ridicoli nella loro crescita come nella loro caduta, schiacciano tutto ciò che di importante avviene». E allora «Rizoma» (il bulbo, il tubero, la patata per intendere) non è una teoria del mondo, non è un programma politico, è più probabilmente una cassetta di strumenti da lavoro contro il lavoro. Un modo di allacciare relazioni in campi differenti di creare linee di fuga, comunicazioni trasversali, di confondere la linearità degli alberi genealogici. Il rizoma si contrappone alla figura dell'albero (come conseguenza di radici fusto, rami, foglie, gemme, fiori, frutta) sfugge ad ogni codificazione», in esso non esistono punti e posizioni simili a quelle che si trovano in una struttura... «Così gli schemi di evoluzione non si farebbero più soltanto in base a modelli di discendenza arboreescente, andanti dal meno differenziato al più differenziato, ma seguendo un rizoma immediatamente operante nell'eterogeneo e saltando da una linea già differenziata ad un'altra».



dell'albero: questo è il rizoma.

E comunque rimane sempre il fatto che «in un libro non c'è niente da capire, ma molto di cui servirsi». Siamo sicuri che Vladimir Il'ic dovrebbe pure, una buona volta, impegnarsi nella preparazione di un buon soufflé, impegnarsi nella preparazione di un buon soufflé a caldo.

Pablo

Dopo una marea di teoria, e di analisi, dopo che il libro è servito a descrivere, come ad analizzare, a notare, a commentare; ecco una critica pratica del libro come ideologia (ricordiamo Marx della "Ideologia tedesca" ed il suo odio contro i "critici-critici"?). Cosa farne dello scritto e dello scrittore, del libro e del lettore; Michel Foucault risponde: il libro è una scatola di arnesi, Deleuze e Guattari gridano: in un libro non c'è niente da capire / Trovate dei pezzi di libro, quelli che vi servono o che vi vanno / Niente da interpretare né da significare, ma molto da sperimentare».

Non pretendiamo di far scuola; le scuole, le sette, le cappelle, le chiese, le avanguardie, e le retroguardie sono sempre degli alberi che, ridicoli nella loro crescita come nella loro caduta, schiacciano tutto ciò che d'importante avviene». Siamo davanti a un libro che critica se stesso come libro, che sembra non parlare d'altro se non del concetto di libro; ma è proprio di questo che non parla, lasciando lo spazio di un linguaggio mai concluso, offrendosi come gesto irriverente che esce al di fuori dai limiti della carta stampata. E' sconcertante per ogni potere macro o micro, come è sconcertante il linguaggio dell'ironia o il gesto senza linguaggio l'ascia di guerra, la pistola ad acqua, le barricate, il pianoforte. Uno sconcerto che si trasforma anche in incomprensione e nell'odio dei carri armati soltanto per chi della Parola come del Libro ha sempre fatto le armi di un Potere tanto Riformato quanto Oppressivo.

Il suo Nomadismo, l'essere nomade, è immediatamente una risposta alla fissazione delle regole, all'apparato dello Stato, alla «pretesa dello Stato d'essere l'immagine interiorizzata di un ordine del mondo...». Diremmo di un ordine istituito; di una linearità soffocante. Si cerca di sfuggire ad una rete precisissima di regole che condizionano l'esistenza, che la costruiscono in ambiti delimitati e perciò più facilmente controllabili, si cerca di produrre steli, radici aeree; liane che collegano avvenimenti diversi, che permettano agli schemi di esplodere, di uscire da sé stessi.

Aprirsi in tutte le direzioni, distruggere il sistema gerarchico che è rappresentato dalla figura

Gaspere



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 224. *Continua la copertura ai fascisti di governo, polizia, magistratura – Cossiga non si presenta alla Camera, la magistratura incomincia a scarcerarli, la polizia continua a coprirli mentre sparano come ieri a Latina*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], **5 ottobre 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1); 1 fotografia in prima pagina di **Tano D'Amico**, 1 disegno di **Pablo Echaurren** a pag. 5; paginone centrale: «*Tutta la città con i compagni di Walter*», 6 fotografie di **Tano D'Amico** per i funerali di Walter Rossi; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 150



Fra gli altri articoli, tutti anonimi: «*L'antifascismo non lo deleghiamo*»; «*Un tram con gli occhi blu. I compagni dei circoli conquistano un tram e lo dipingono; con lo stesso raggiungono la testa del corteo di DP contro l'aumento delle tariffe dei mezzi pubblici e impongono un modo diverso e nuovo di affrontare gli stessi problemi*»; «*Catalanotti va in ferie e lascia i compagni in galera*»; «*La manifestazione nazionale antifascista: si con gli obiettivi dei compagni di Walter – Ultim'ora – Voci insistenti, da parte della polizia, indicano nel fascista Enrico Lenaz di Monteverde l'assassino di Walter*».

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 225. Sporche manovre nell'inchiesta sull'assassino di Walter, 6 ottobre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina; paginone centrale: «I 200 della Belelli... La vita degli operai e quella degli altoforni», a cura di Gerardo Orsini e Sebastiano Pitasi; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 60

▼
Fra gli altri articoli: **Clemente Manenti**: «Manifestazione nazionale: di chi? Con chi? Contro chi?»; **Pietro Marcenaro**: «Una morte a 22 anni dimostra che nulla è scontato», sulla morte di Roberto Crescenzo, rimasto ucciso nel rogo del bar Angelo Azzurro avvenuto sabato 1 ottobre ai margini della manifestazione per l'assassinio di Walter Rossi; **Maurizio [Gabbianelli] e Pablo [Echaurren]**: «Alberoni e-o i giovani»; AA.VV.: «Dopo Bologna, discutiamone ancora»; Anonimo: «Continua la più vergognosa copertura di polizia e magistratura ai fascisti», sul fermo di Enrico Lenaz.



Ancora una volta, dalle colonne del "Corriere della Sera", **Franco Alberoni**, sociologo specializzato in corsivi e/o interviste a quotidiani e settimanali, affronta il problema dell'occupazione giovanile, specialmente dopo l'esplosione «di violenza del 1977». Alberoni è giustamente preoccupato dell'incapacità che dimostreranno le "liste di preavviamento al lavoro" nell'occupare gli oltre seicentomila giovani che vi si sono iscritti, teme ancora violenze e vorrebbe correre ai ripari.

Un po' più di razionalità nel settore economico sembrerebbe secondo il nostro, poter rimettere il sistema sul binario giusto, la ripresa produttiva e l'esorcizzazione della rabbia giovanile. E allora parte in quarta con una serie di proposte su come favorire il lavoro degli studenti «in modo che essi possano pagarsi gli studi» non gravando sulle famiglie e dando anche un contributo alla produzione del paese, che è come dire quanto di me-

Alberoni e-o i giovani

glio si possa desiderare. Per far questo l'Alberoni propone: a) l'istituzionalizzazione del lavoro "part-time, a mezzo tempo, b) contratti di lavoro in cui non scatti l'accumulo dei fondi di pensione di anzianità e di altri oneri sociali.

«Certo i giovani devono compiere una rinuncia...» si ammette.

Tutto come se già i giovani non entrassero e uscissero continuamente dall'attività produttiva al di fuori delle norme che garantiscono il rapporto di lavoro, come se il lavoro "part-time" quello della piccola impresa, quello a domicilio, della cosiddetta fabbrica diffusa non costituissero strumenti di esistenza e riproduzione del capitale.

Ma già, quello che si vuole non è che la regolarizzazione, l'istituzionalizzazione appunto di forme di sfruttamento già abbondantemente in uso, già sperimentate come ot-

timo sistema di controllo e di produzione. Alberoni crede così di aver trovato il modo per sconfiggere un'altra piaga della società capitalistica: il lavoro nero, egli è senza dubbio un poco ascoltato paladino del Giusto. Infatti riconosce che il lavoro nero è solo un mezzo per ridurre il costo del lavoro (eccessivo?) e quindi riducendo questo costo (eccesivo per l'appunto) si riduce anche l'impiego di lavoro sottopagato. Questa la proposta. E così si esorcizza il vocabolo (lavoro nero), per instaurare di fatto la pratica che tale parola richiama l'affermazione di Alberoni è quanto meno singolare: I giovani si sacrificino autoriducendosi le garanzie contrattuali in modo che non sia più il padrone a doverlo fare.

Insomma riscopriamo il padrone che è dentro di noi e facciamolo vivere, autoreprimiamoci. E' la

solita pappa: desiderare la propria repressione. In questo modo si cerca di instaurare il concetto che le uniche soluzioni sono sempre e solo quelle idonee e funzionali al capitale.

E così la pratica dello sfruttamento con metodi non ancora riconosciuti come legali (leggi lavoro nero) viene di fatto sancita come necessaria e tutta interna alla riproduzione e valorizzazione anzi se ne chiede a gran voce la normalizzazione, la razionalizzazione. Ah! Dimenticavamo di dire che il Nostro propone anche «di introdurre il servizio civile obbligatorio, tanto per i maschi quanto per le femmine, per alcuni mesi all'anno e per lavori di pubblica utilità». E non è finita perché tutti questi provvedimenti potrebbero essere ancora affiancati da altri di carattere «più socialista» con buona pace di Stachanov e dell'«operaio più produttivo» di staliniana memoria.

Maurizio e Pablo

ANNO VI - N. 228 - Roma, 9 - Latt. 10 ottobre 1977 - L. 200

LOTTA CONTINUA

10 anni fa moriva Ernesto Guevara

“Che,... non è che io voglia darti penna per pistola, ma il poeta sei tu”

Dall'Argentina, a Cuba, e tutta l'America latina. Sono le Rivoluzioni in corso. E sono un grande esempio per tutti di liberazione nazionale. Adesso non a lui, il Che, ma a noi che abbiamo generato il movimento, che siamo orgogliosi di vivere e di concepire il cambiamento. NOI, che siamo un intero di persone.



Magistratura in guanti bianchi per fascisti e polizia
Nove giorni sono stati usati per non cercare i fascisti assassini, nell'inchiesta sulla morte di Walter Rossi. Ancora controlli sull'alibi del fascista Lenaz. Incriminato il fascista Rubel. Ancora omertà nei confronti della polizia.

Pensioni PER WALTER
La DC ha deciso di votare il disegno di legge sul versamento di pensioni ai familiari dei morti per lavoro. Il progetto prevede il versamento di pensioni ai familiari dei morti per lavoro. Il progetto prevede il versamento di pensioni ai familiari dei morti per lavoro.

VONGERF MANIFESTAZIONE DEL COMITATO
A Roma, il comitato di lotta si è riunito per discutere le iniziative da intraprendere. Il comitato di lotta si è riunito per discutere le iniziative da intraprendere.

Articolo di pagina 10



UNO CHE AVEVA FRETTA

Che, tu che sai di tutto, gli anfratti della Sierra l'asino sull'orba troidia la mangiaccia nella notte e persino come si fanno i frutti e s'accoppia il bestiame non è che io voglia darti penna per pistola però il poeta sei tu.

Miguel Barnet, poeta cubano, 1967



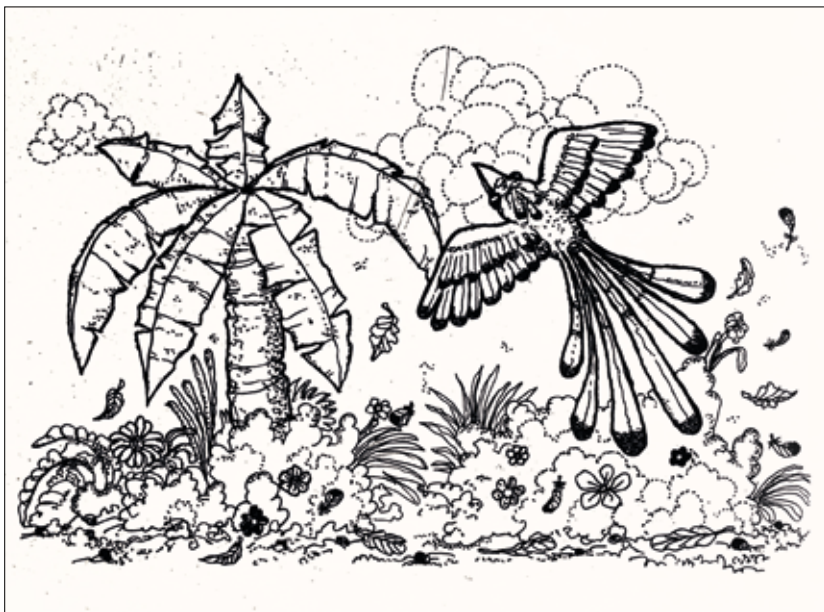
Una volta ho visto un poeta...
Una volta ho visto un poeta...
Una volta ho visto un poeta...

Il poeta è un uomo che vive in un mondo di dolore e di angoscia. Il poeta è un uomo che vive in un mondo di dolore e di angoscia. Il poeta è un uomo che vive in un mondo di dolore e di angoscia.

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 228. 10 anni fa moriva Ernesto Guevara - “Che,... non è che io voglia darti penna per pistola, ma il poeta sei tu”, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 9/10 ottobre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1) (4), 1 fotografia di Che Guevara in prima pagina; paginone centrale: «Violencia... (y liberation?)», a cura del circolo proletario giovanile **Cangaceiros di S. Rita; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t.).**

€ 50

Fra gli altri articoli: «Catalanotti, basta con le buffonate»; Gianni Aloggia «Strauss compra il Corriere, Piccoli la Repubblica?». Allegato inserto di 4 pagine fuori numerazione dedicato a Che Guevara: «Uno che aveva fretta», con 2 disegni di **Pablo Echaurren**.



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 230. *Il Po è in piena e il governo si affida alla Provvidenza*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 12 ottobre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina; paginone centrale: «*La vecchia dei minatori – Le straordinarie storia di Mama Jones*», a cura di Lisa Foa, Alice, Peppino, Marcello, Pablo [Echaurren]; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 30



Fra gli altri articoli: **Luciana Castellina**: «*Aborto: riparliamone per fare un passo avanti*».

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 232. Fuoco incrociato sulle pensioni, investimenti sotto zero e ancora licenziamenti, Roma, [stampa: Tipografia Breda 15 giugno - Roma], 14 ottobre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia e 1 vignetta in prima pagina, varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. Paginone centrale: «Piccola antologia del pensiero radicale. Il contenuto del socialismo», con un testo di Paul Cardan tratto da «Socialisme ou barbarie?» con 3 disegni di Pablo Echaurren. € 40

Fra gli altri articoli: Fra gli altri articoli: Anita C.: «Assistenza o/e umanità? Una compagna ci racconta la sua esperienza in un centro antidroga»; Marisa Galli: «Battersi perché l'aborto non sia un reato»; Anonimi: «Libertà ai compagni di Walter! Colpiti troppe volte», con il comunicato «Non avete il diritto».

APRILE 81 - N. 232 Venerdì 14 ottobre 1977 - L. 230

LOTTA CONTINUA

Fuoco incrociato sulle pensioni, investimenti sotto zero e ancora licenziamenti

Per le pensioni riproposto il divieto di cumulo e l'abolizione della scala mobile. Per rispettare i vincoli del FMI, taglio di 4.000 miliardi per gli investimenti; e "invito" agli enti locali, e all'Enel, ad aumentare massicciamente le tariffe. In tutti i grandi gruppi minori licenziamenti a massa. Integrazione per decine di migliaia di operai

Un'enorme rete di schedature

Il sistema La Valle ha messo in funzione un enorme sistema di schedature per il controllo dei lavoratori. In pratica, un sistema di schedature che permette di tenere traccia di ogni lavoratore, di ogni suo movimento, di ogni sua attività. Il sistema è stato messo a punto da un gruppo di specialisti della polizia e della magistratura. Il sistema è stato messo in funzione da un gruppo di specialisti della polizia e della magistratura.

Milano a quota 200! La parola agli operai

Lunedì raffica dell'aumento dei trasporti da parte della giunta "voesa". 35 consigli di fabbrica hanno già detto no: da subito la parola agli operai di tutte le fabbriche (a pagina 4)

I compagni di Torino sono stati arrestati a caso

Esagera alla fine del mese il sistema di schedatura dei lavoratori. I compagni di Torino sono stati arrestati a caso. Il sistema di schedatura dei lavoratori è stato messo in funzione da un gruppo di specialisti della polizia e della magistratura.

Montefibre: si decide per i 6.000 licenziamenti

È il tutto il gruppo Montedison scenderà in sciopero. A Marghera fest in sciopero la Breda: blocco stradale per 2 ore. Cortina dell'Anno. A Milano la direzione dell'Aeromobili ha chiamato la polizia durante l'incontro con il Cof per il pagamento dei salari.

Oggi a Roma per l'antifascismo

La manifestazione del movimento è alle 17 a piazza Esedra

DALLA LETTERA DI BERLINGUER A MONDINO, BETTAZZI, AL FCI È UN PARTITO NON TESTA, NON ATTEISTA, NON ANTITEISTA

lotta continua 6 7 lotta continua

Piccola antologia del pensiero radicale

Insistiamo

Una è prima antologia radicali... (text continues)

Il contenuto del socialismo

Paul Cardan, uno dei redattori di Socialisme ou Barbarie.

Il socialismo è una dottrina... (text continues)

SOCIALISME OU BARBARIE

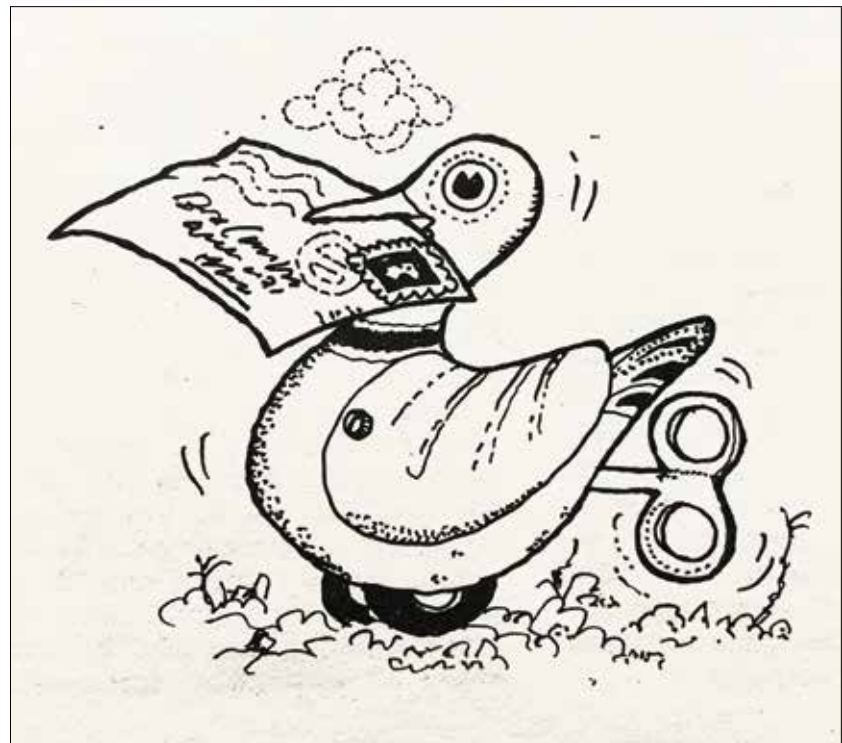
di un'antologia del socialismo... (text continues)

Ma questi chi so'?

Finisco come Paul... (text continues)



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 235. Per non liberare gli 11 della RAF lo stato tedesco va alla strage, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 18 ottobre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 disegno di Pablo Echaurren a pag. 5; paginone centrale: «Il prezzo è stato maledettamente alto – Hans Joachim Klein, giovane operaio tedesco legatosi nel '69 al movimento degli studenti approdato alle organizzazioni terroristiche internazionali e uscito infine fuori; vive nella più stretta clandestinità, ricercato dai servizi segreti tedeschi e delle organizzazioni di cui ha fatto parte – Il testo dei comunicati della RAF e del commando dei dirottatori»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 60





15 MINUTI DI MOVIMENTO: UN'AVVENTURA TELEVISIVA

Domanda: qual'è il più ciclopico apparato d'informazione? La TV? Balle, è l'alta finanza, il dissenso-rivolta è monetizzabile, entra in circolazione nei mass-media, si riproduce in altro, diventa merce e denaro.

Allora la televisione è solo un sensore, il prolungamento di una macchina gigantesca che trasforma la vita in notizia, che rende il tempo omologo al capitale.

Seconda domanda: un gruppo di compagni di Bologna accetta di produrre un filmato di 15 minuti per la TV raccontando loro stessi dentro quelle tre giornate. Abbiamo fatto bene o siamo caduti in trappola? Ci siamo dati ingenuamente in pasto allo spettacolo del capitale? Peggio, abbiamo creato le condizioni per rappresentare il movimento dentro le maglie del «gioco democratico» televisivo? Infine, queste domande retoriche sono il risultato della nostra «falsa coscienza», stiamo giustificando ci? Risposta con promessa. Valore della notizia dentro la macchina del grande spettacolo che produce simboli per il consenso (P38, autonomia creativa ed organizzata, buoni e cattivi, Kermesse e bagarre, Palasport e Nashville a Piazza Verdi...) allora che si fa? Allora siamo sempre costretti nella normalizzazione? Allora non si fa? Questa è una possibile soluzione che lascia il problema insoluto. Sull'«Agave», uno dei fogli apparsi al Convegno, scrivevamo: «Chi controlla il reale ha il potere, ma chi ha il potere produce il reale».

«Il programma del capitale è la comunicazione al proprio interno, la neutralizzazione all'esterno, comprimere i rapporti comunicativi. La tattica: stornare i rapporti comunicativi dai loro oggetti: desiderio, potere, verità». Lo diciamo: questa è un'occasione per non farci comprimere ai margini, alla periferia dell'impero, meglio accettare il rischio che aspettare mesi prima di rivederci nelle «immagini militanti» di qualche salletta alternativa.

Questo significa ragionare anche su di un nuovo progetto di comunicazione nel movimento, paradossalmente la notizia è tempestiva solo attraverso l'oligopolio dell'informazione.

Questo di mercoledì sera è un buon pretesto. Rivediamoci addosso il glosario della nostra storia comunicativa.

Controinformazione: concetto archeologico che sta più o meno a significare l'angoscioso ritardo comunicativo spesso composto dai ritagli delle immagini-parole maneggiate dal potere.

Cinema militante - cineforum di classe: dopo 6 mesi forse i compagni potranno godersi 40 minuti di corteo indimenticabile e 20 interviste su di una fase politica ormai sepolta.

Sembra che tutto diventi memoria del movimento. Sembriamo incapaci di utilizzare le nostre immagini per generare altri comportamenti, per riconoscerci o negarci all'istante.

Ci siamo detti: meglio essere alla TV, rappresentarci lì dentro con tutti i rischi del caso che abbandonarsi all'uso «corretto» del mezzo. «registrare» l'evento e salvarsi la faccia con il feedback 6 mesi dopo. Nuovamente segniamo il passo dinanzi al tempo d'informazione del potere, fanno sempre prima loro ed allora guardiamo «sti 15 minuti e nessuno si faccia scrupoli a dire pubblicamente cosa pensa (inutile dirlo...) il giornale serve anche a questo».

I signori della televisione sono rimasti spiazzati obbligatoriamente da questo convegno, noi come tutti ne siamo stati al contrario i protagonisti, per la prima volta lo strumento che avevamo per le mani ha creato dei piccoli eventi. Dentro di loro ci siamo noi, sarà una filta allo stomaco o tutto sarà digerito? Vedremo. Un gruppo dei compagni del Movimento di Bologna vi augura buona visione. Ci risentiremo.

Alla TV — mercoledì 19 ottobre — seconda rete h. 21.40 — rubrica "Primo Piano" — Titolo «Appuntamento a Bologna»: il dentro i nostri 15 minuti.

Andrea, Alberto, Ambrogio, Alberto, Martino, Riccardo, Vanni, Luciano, Matteo, Marco, Ezzo,

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 236. Baader, Ensslin e Raspe assassinati in carcere – I detenuti della RAF sono stati eliminati nelle loro celle dopo la conclusione della operazione di Mogadiscio. Anche i dirottatori dell'aereo sono stati uccisi a freddo, quando non erano più in condizione di offendere, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 19 ottobre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina e varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. Paginone centrale: «Vivere con gli operai, non sopra gli operai – Alla conferenza deve partecipare la seconda società» con un disegno di Pablo Echaurren. € 60

▼
Fra gli altri articoli: «Se un giorno mi troverete morta e loro diranno che mi sono suicidata, non credeteci – Così aveva detto Ulrike Meinhof alla sorella. Isolamento e tortura nel carcere di Stammheim (Stoccarda): storia di un processo senza appello»; **Gabriele Giunchi**: «Sull'assemblea di sabato a Roma (seconda parte) – Rompere le righe»; Anonimo: «15 minuti di movimento: un'avventura televisiva», con un disegno di **Pablo Echaurren**: commento alla trasmissione «Appuntamento a Bologna» per la rubrica «Primo piano» della seconda rete RAI del 19 ottobre 1977.



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 238. *Caccia alle streghe in Germania*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 21 ottobre 1977, 1 fascicolo 42x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina. Paginone centrale: «*Tecnica e terrore: strumenti della formazione del consenso*», a cura di Pablo [Echaurren], Marcello e Caterina; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 40

▼
Fra gli altri articoli: Gad Lerner «*Chi si opporrà alle teste di cuoio*»; Enzo Collotti «*L'altra Germania ha bisogno del nostro aiuto*».

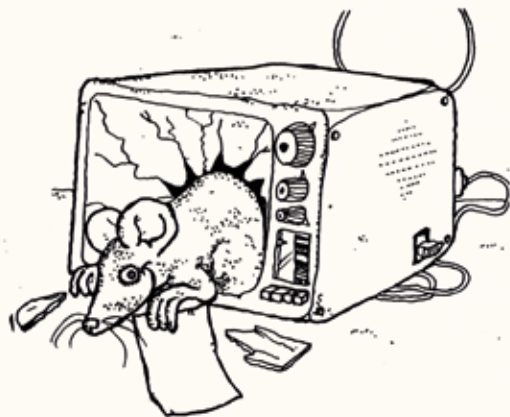
Oh film, dolce telefilm!

Per una critica televisiva? Bisognerebbe avere molto tempo per seguire la mole di programmi, e forse fare un minimo di inchiesta più economica che culturale. Da una sbirciatina all'ingresso salta subito agli occhi che siamo una colonia. La maggior parte di telefilm è di produzione americana, e in piccola parte inglese, francese, tedesca e in qualche caso pure giapponese. Pare che la televisione di stato e le televisioni « libere » non siano in grado di produrre questo genere « economico » di spettacolo, essenzialmente perché sono incapaci di crearsi un mercato; o si producono opere di qualità (!) oppure opere -costosissime. Perché non è possibile fare una critica dei telefilm? Perché è inutile e troppo facile; sono talmente mediocri che viene inevitabilmente voglia di spegnere il televisore; nonostante ciò un sacco di gente se li gode con gusto. I critici televisivi non se li filano per niente, sia per gli orari (in genere vengono trasmessi di pomeriggio) sia perché chi li manda in onda sa benissimo che si tratta di merce inferiore, fotoromanzi (occhio, l'Emilia Romagna è la regione che se ne legge di più) sia perché non sono in nessun modo concorrenti ai film « seri ». Il genere dei telefilm è nato soprattutto per la televisione e si è avvalso delle ricerche di mercato fatte in America per invadere i mercati televisivi di tutto il mondo, l'invasione sarà tra breve totale quando entreran-

no in funzione i satelliti che per la trasmissione di simili sciocchezze funzionano molto di più di quelli europei. Il modulo del telefilm è della durata che varia dai 25 ai 50 minuti, i più corti sono per i bambini, gli altri « per adulti », e in genere sono fatti con il materiale di scarto (compreso quello umano) rimasto nei capannoni di Hollywood. Spesso vecchi attori sono protagonisti di schifezze, come pure registi in pensione o caduti in disgrazia che provvedono a firmare e a valorizzare mondanità a bassissimo costo che poi andrà spedita per il mondo a batter cassa.

Per quello che riguarda l'Italia gli unici che guadagnano su questa industria sono i doppiatori, gli unici che rientrano nella produzione di queste sciocchezze in serie. Se in Italia ci saranno da produrre telefilm, il modello a cui si riferiranno sarà certamente quello americano, più facile e meno costoso, già il cinema e la televisione si stanno ristrutturando, è stato sciolto l'Ente Cinema, l'IRI ingloberà Cinecittà dopo aver inglobato anche la RAI-TV per cui casi come quelli alla Bertolucci 900 non si ripeteranno visto che non erano le bandiere rosse che turbavano i sonni dei produttori americani, ma l'eccessiva durata del film che ne complicava la distribuzione. Da ora in poi, dunque bisognerà consumare, ma consumare in fretta, accorceranno i film viva viva i telefilm.

T. L.



LOTTA CONTINUA

ANNO VI - N. 241 - Martedì 25 ottobre 1977 - L. 201


“Rumori... e poi ho perso conoscenza”

Irmgard Moeller, la militante della RAF, sopravvissuta nella terribile notte di Stammheim è riuscita a parlare con il suo avvocato. Dal suo primo racconto emerge la tragica conferma che è stato un assassinio

Parle l'unica sopravvissuta

4 mandati contro ospedalieri a Milano

Dagli sprechi al «20 luglio»

Basta con i compagni in galera a Bologna

Palermo: la polizia scoglie un corteo sulla Germania

Tramontani: un onorato assassino

La bestia

Enrico Deaglio

Steve e Yankee

Torino

Brescia

Milano

5 lotta continua

Martedì 25 ottobre 1977

LETTERE □



INFLUENZA BRESLANZIANA

Il giornale di Bologna...



DE CHE BEL VIVERE CHE BEL MESTIERE

Per la specie umana...

DI ABBANDONATI LUI A PULCI!

Il 25 anni sono un...

SEGRETERE CHE FASE

Una telefonata telefonica...

AVVISI AI COMPAGNI

BOLOGNA

Palermo

FALERNO

PALERMO

NAPOLI

FALERNO

BOLOGNA

FALERNO

BOLOGNA




LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 241. Rumori... e poi ho perso conoscenza – Irmgard Moeller, la militante della RAF, sopravvissuta nella terribile notte di Stammheim è riuscita a parlare con il suo avvocato. Dal suo primo racconto emerge la tragica conferma che è stato un assassinio, Roma, [stampata: Tipografia 15 giugno - Roma], **25 ottobre 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 2 disegni di **Pablo Echaurren** a pag. 5 e 3 a pag. 8. Paginone centrale: **Enrico Deaglio** «Bisogna chiedere di più – A otto mesi dal “cambiamento” del nostro giornale la necessità di un bilancio e di una discussione collettiva sulle prospettive è oltre che necessaria, un'occasione importante per tutti i compagni...»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 50

Fra gli altri articoli: **Steve e Yankee** «Torino. Una lettera di Steve e Yankee dal carcere – Solo il movimento può far cadere questa montatura»; «Bologna. Scarcerati Paolo e Maurizio – Ora bisogna incalzare il potere fino in fondo – Comunicato dei compagni in carcere a Bologna»; **Alex Langer** «Una sinistra paralizzata», sulla situazione tedesca.

□ DIBATTITO

Martedì 25 ottobre 1977

lotta continua □

AVVISI AI COMPAGNI

BOLOGNA

FALERNO

PALERMO

NAPOLI


FALERNO

BOLOGNA

FALERNO

BOLOGNA

Che Duchesne,
ho appena letto la lettera in cui sui chiodi notifica
sulla situazione finanziaria. L'informazione non è
lunga, ma non ho altro modo per spiegarvi...


La sinistra italiana
non ha mai fatto un bilancio...
non ha mai fatto un bilancio...
non ha mai fatto un bilancio...

Enrico Deaglio

LOTTA CONTINUA

84 compagni arrestati nel giro di pochi giorni

Stoccarda in stato d'assedio per i funerali dei tre militanti della RAF

1500 compagni gridano che è stato un assassinio

Marghera risponde

Quotidiano chiesto e maltrattato...
Petrinista di sinistra, in risposta alla lettera di libertà. Gli operai della fabbrica di Sesto San Giovanni...

Amendola allo scoperto

Amendola al Comitato centrale del PCI...
Il segretario del partito, Enrico Berlinguer, ha risposto alla lettera di libertà...

PELLE, UN ANNO FA

Parlare di pelle con un compagno, diventa quasi un atto di coraggio...
In questi giorni, la pelle è un tema che si ripete in ogni angolo della fabbrica...

Sottrarsi al gioco

Un compagno arrestato in un'azione di lotta...
La lotta continua è un gioco di sottrarsi al gioco...

9 lotta continua
Venerdì 28 ottobre 1977
RUBRICHE □

Un film colonialista

Un film di Paolo Sorrentino...
Il film "Il cerchio" di Gianni Minello...



TUTTOMERCE

Un film di Paolo Sorrentino...
Il film "Il cerchio" di Gianni Minello...



Dariomania

Un film di Paolo Sorrentino...
Il film "Il cerchio" di Gianni Minello...



Un film per il movimento?

Un film di Paolo Sorrentino...
Il film "Il cerchio" di Gianni Minello...



Programmi TV

Un film di Paolo Sorrentino...
Il film "Il cerchio" di Gianni Minello...



Pci e Manifesto tentano il golpe e Radio Cooperativa modenesse

Un film di Paolo Sorrentino...
Il film "Il cerchio" di Gianni Minello...



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 244. 84 compagni arrestati nel giro di pochi giorni, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], **28 ottobre 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina, varie immagini fotografiche in bianco e nero, 2 disegni di **Pablo Echaurren** n.t. Pagina centrale: «*Ercole Marelli – Una fabbrica per due società – Giovani operai e vecchi discutono del futuro della fabbrica, della costruzione di centrali nucleari, di ciò che li divide e ciò che li unisce, in una città, Sesto, che si trasforma sotto i colpi della ristrutturazione*». Esemplare con vistosa brunitura in prima pagina. € 20

Fra gli altri articoli: **Mimmo Pinto** «*A proposito della guerriglia a Napoli*» sulla manifestazione di Napoli di sabato 22 ottobre»; Anonimo «*Un film per il movimento?*» sul film «*Nel cerchio*» di **Gianni Minello**; Anonimi: «*Bologna: chiudere tutti i procedimenti contro i compagni*»; «*Irmgard Moeller, ferita e malata, in carcere: la voglia di suicidare – 1500 compagni ai funerali di Andreas Baader, Gudrun Ensslin e Karl Raspe. Stoccarda in stato d'assedio...*».

ANNO VI - N. 245 Sabato 23 ottobre 1977 - L. 288

LOTTA CONTINUA

Secondo giorno di blocchi a Marghera

Nella giornata di scopieri per l'occupazione in Piemonte e in Sicilia, gli esempi di lotta più incisivi vengono dagli operai della ditta del Petrosichero, minacciati di 840 licenziamenti, anche oggi picchettati ai cantieri e sul calcevoia di Mestre. A Torino, scarsa partecipazione alle assemblee sindacali, a Palermo 30.000 in corteo da tutta la regione.

Un "duro" a capo dell'Alfasud

Langheri, attuale direttore generale dell'Alfa Romeo, nominato amministratore delegato dell'Alfa Fiat per sostituire una politica di favoreggiamento.

GERMANIA

E' in dilazione alle rieste di cucina e ai secondini la pasta che ha visto il suo prezzo (in ultima).

Dopo l'eccidio di Guayaquil

Il presidente della Repubblica ha firmato un decreto che concede l'impunità ai militari coinvolti nell'eccidio di Guayaquil.

NON È FACILE, MA È POSSIBILE

Non è facile, ma è possibile. Non è facile, ma è possibile. Non è facile, ma è possibile.

QUANDO UN COMPAGNO DECIDE DI "ANDARE FINO IN FONDO"



Maurice Bignami, in carcere da mesi per il complotto di Bioglia, ha scritto una lettera ai compagni e al movimento in cui annuncia di voler continuare lo sciopero della fame fino alle sue ultime conseguenze. Che cosa ha da dire e da fare il movimento? In ultima pagina la lettera di Bignami e un nostro primo commento (nella foto: giovani compagni davanti al tribunale dove si processano i compagni di Walter).

5 lotta continua Sabato 29 ottobre 1977 LETTERE



LE SINGOLARITÀ HANNO SENSO E CORRE

Il secondo giorno di blocchi a Marghera. In questa giornata di scopieri per l'occupazione in Piemonte e in Sicilia, gli esempi di lotta più incisivi vengono dagli operai della ditta del Petrosichero, minacciati di 840 licenziamenti, anche oggi picchettati ai cantieri e sul calcevoia di Mestre. A Torino, scarsa partecipazione alle assemblee sindacali, a Palermo 30.000 in corteo da tutta la regione.

NON SONO FACERIA, MA SONO CONTRO LA VIOLENZA FINO A SE STESSA

Ma non siamo faceria, ma sono contro la violenza fino a se stessi. Ma non siamo faceria, ma sono contro la violenza fino a se stessi.

NON SIAMO QUI A QUESTO PUNTO

Non siamo qui a questo punto. Non siamo qui a questo punto. Non siamo qui a questo punto.

LA MORTE È QUANDO NON ESISTITI

La morte è quando non esistiti. La morte è quando non esistiti. La morte è quando non esistiti.



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 245. Secondo giorno di blocchi a Marghera, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 29 ottobre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina, 2 disegni di Pablo Echaurren a pag. 5; paginone centrale: «Melissa. Perché nessuno dimentichi - Due contadini parlano di Melissa, di quel 29 ottobre, della vita di questo piccolo paese della Calabria»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 40

Fra gli altri articoli: **Demetrio, Maurizio [Gabbianelli], Pablo [Echaurren]** «Love you live» recensione al disco dei Rolling Stones; **Enzo D'Arcangelo** «I limiti e la forza del movimento romano»; **Maurice Bignami**, «Lettera ai compagni del movimento».



LOTTA CONTINUA

Lo Stato onora Mino, i carabinieri indagano su se stessi (e si comincia a dire che l'elicottero potrebbe essere scappiato in volo)

Dopo Mirafiori, anche Rivalta si ribella ad Agnelli

«I miei compagni miei compagni non compagni»

Vertice DC dopo l'attentato a Puccio Fiori



“E VOI COMUNISTI

MI EI COMPAGNI

NON COMPAGNI”

Due anni fa veniva ucciso Pier Paolo Pasolini







LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 249. *Lo Stato onora Mino, i carabinieri indagano su se stessi (e si comincia a dire che l'elicottero potrebbe essere scappiato in volo)*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], **3 novembre 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina; 1 disegno di **Pablo Echaurren** a pag. 9; paginone centrale: «*E voi comunisti miei compagni non compagni - Due anni fa veniva ucciso Pier Paolo Pasolini*», a cura di **Marco Ventura**, con fotografie di Giovanni Giovannetti e 1 disegno di **Pablo Echaurren**; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 60 ▼

Fra gli altri articoli: «*Il convegno del PCI ad Ariccia sull'Università annuncia il “nuovo movimento del 1978” - Quelli del '77 non sono figli nostri*»; Le compagne della redazione-donne «*Far diventare notizia il quotidiano*». Nella rubrica «*Non cavalcate la tigre: mangiatevela!*» viene recensito il n. 4-5-6-7 di **CANNIBALE**, con la riproduzione di vignette tratte da «*Perché Pippo sembra uno sballato*» di **Andrea Pazienza** (pag. 9).

9 lotta continua Giovvedì 2 novembre 1977 RUBRICHE □

Arrivano i nostri...

...e ne no vanno gli altri

BRIC À BRAC

Programmi TV

Non cavalcate la tigre: mangiatevela!

Perché Pippo sembra uno sballato



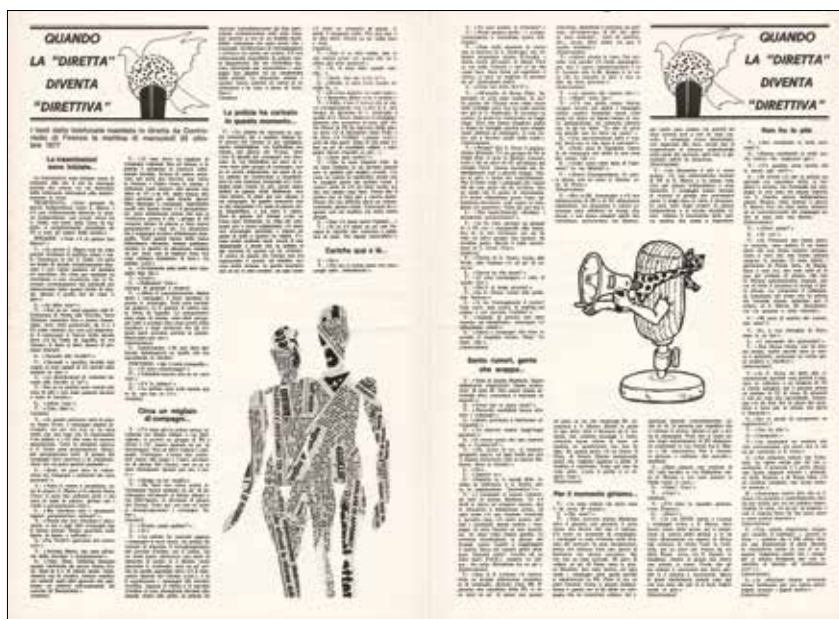


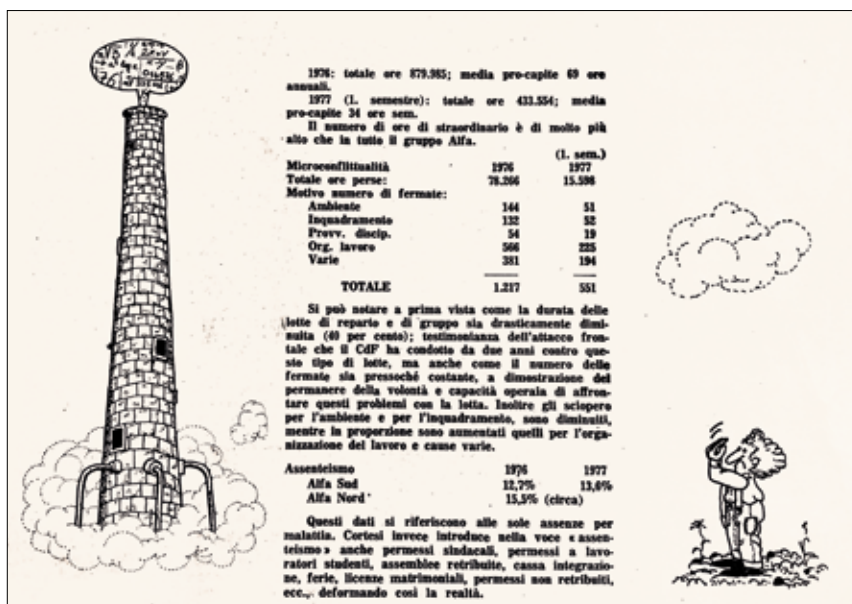
LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 251. Argentina: il primo grande sciopero sotto la dittatura, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 5 novembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 15 (1), 2 fotogrammi tratti da un film in prima pagina; 2 disegni di Pablo Echaurren a pag. 5; paginone centrale: «La situazione dei circoli e collettivi giovanili a Milano dopo Bologna parlano alcuni compagni - ... ovvero nessuno può scagliare la prima pietra se è pietrificato»; inserto incluso nella numerazione delle



pagine (pp. 11-14): «Controradio – Quell'antenna è un'arma impropria – Una cronaca liberata nell'aria che ha spaventato la voce del padrone», con 4 disegni e un collage di Pablo Echaurren; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 120

Fra gli altri articoli: Claudia [Salaris] e Pablo [Echaurren] «Scapigliato sarà lei!»; Gianfranco Viglietta «Da quale parte», ricordo del magistrato Mario Barone di Magistratura Democratica; Corradino Castriota «Il taccuino di Mario Barone»; Anonimo «Iniziato il processo per le bombe di stato – Trento, 4 – All'apertura del processo per le bombe del '71, Lotta Continua e le altre organizzazioni di sinistra si sono presentate parti civili contro gli eversori di Stato... - Lotta Continua consegna in aula la prova clamorosa della complicità del governo». In prima pagina l'annuncio «Oggi la stampa potrà vedere»: «Oggi la stampa potrà vedere in una conferenza-stampa, presso la sede dei gruppi parlamentari alle 12, Mimmo Pinto e Marco Pannella presenteranno due filmati di eccezionale valore: in essi si vede la polizia sparare contro manifestanti inermi il 12 maggio a Roma. Sparano i travestiti delle squadre speciali, sparano i poliziotti in divisa. Si vede la fiammata che esce dalle pistole, puntate ad altezza d'uomo, in piazza della Cancelleria. Il 16 maggio, il 23 agosto, e anche il 24 ottobre scorso, sotto l'incalzare delle solite interpellanze dei radicali e nostre – il governo ha sempre sfrontatamente risposto che il 12 maggio le forze di polizia non fecero uso delle armi da fuoco...».

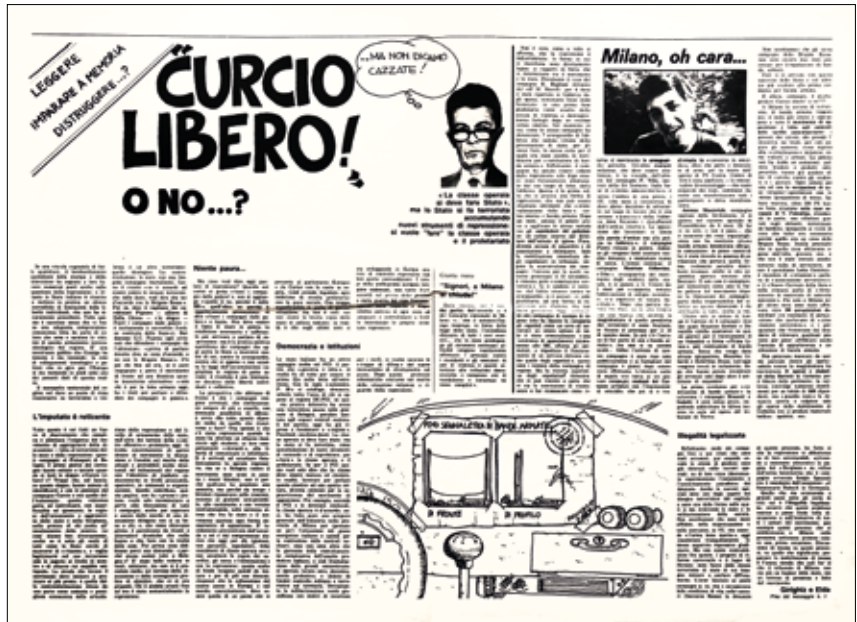




LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 254. Una legge infame, reati inventati per chiudere le sedi di sinistra – *L'unico che applaude è il PCI*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 9 novembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 vignetta in prima pagina; paginone centrale: «*Direzione Alfasud: come produrre poco e... guadagnare molto*»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 40

Fra gli altri articoli: **Giorgio Bert** «*Sarebbe come aggiungere antibiotici al latte della centrale...*» - *Un problema sollevato dalla lettera di un compagno può servire ad aprire la discussione su controinformazione e salute*; **Pablo [Echaurren] e Olivier [Turchet]**: «*Cesare è contento*», commemorazione di Gosciny e della saga di Asterix; **Claudio Persanti** «*Dopo il convegno di Bologna dobbiamo discutere e risolvere molte cose – La comodità dell'attesa, i pericoli dell'urgenza*». Due testi sotto il titolo: «*Volsci e Cangaceiros*»: il primo di **Vincenzo Miliucci** di via dei Volsci a Roma, «*Intervista a Vincenzo Miliucci, delegato dell'ENEL, militante dei Comitati autonomi operai – Ci vogliono costringere alla clandestinità, che noi rifiutiamo fino in fondo*»; l'altro del Circolo del proletariato giovanile Cangaceiros di Torino: «*Chi siamo*».





LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 255. *Contro la legge che sigilla le sedi della sinistra - Muoversi in tutta Italia*, Roma, [stamp: Tipografia 15 giugno - Roma], **10 novembre 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina «*La dirimpettaia di via dei Volsci*»; 3 disegni di **Pablo Echaurren** a pag. 5; paginone centrale: Ghirighiz e Elda «*Curcio libero! O no...*»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 60

Fra gli altri articoli: Fabrizio e Pieralfonso «*Hey Punk! Ulteriori considerazioni sui "profeti della disperazione"*».



ANNO VI - N. 258 Sabato 12 novembre 1977 - L. 258

LOTTA CONTINUA

Il governo vieta ogni manifestazione a Roma

Mobilitiamoci in tutta Italia

Dennunciato il questore di Roma per il 12 maggio. Conferenza stampa di DP, richieste di revoca del divieto da parte della UIL, FGIS, Berenvenuto, Cicchitto e di magistrati democratici. Silenzio completo del PCI. 5 mila compagni riuniti in assemblea all'università

La giunta di ieri è il compromesso del fascismo. Il divieto della manifestazione del 12 novembre è la dimostrazione che il compromesso non è che un'ipotesi di un governo che non ha il coraggio di assumersi le responsabilità della democrazia. Il divieto è un atto di repressione che non ha nulla di democratico. Il divieto è un atto di repressione che non ha nulla di democratico. Il divieto è un atto di repressione che non ha nulla di democratico.

Bologna: Albino migliora, il movimento in piazza

ULTIMORA: Scarcerato il compagno Maurizio Bigazzi

Stato d'assedio a Favignana per un'irruzione mal armata

L'ASSEMBLEA DEL MOVIMENTO INDICE LO SCIOPERO DELLE SCUOLE E PER IL POMERGGIO COMIZIO A PIAZZA NAVONA

Occupate le facoltà di lettere

Hanno sbloccato i fitti

L'accordo a sei dà via libera agli aumenti

MILANO: LA POLIZIA SPARA SUGLI STUDENTI E CARICA GLI OPERAI DELL'UNIDIAL

Scuola chiusa a Milano per la sparatoria di un professore

Scuola chiusa a Milano per la sparatoria di un professore

Scuola chiusa a Milano per la sparatoria di un professore

5 lotta continua Sabato 12 novembre 1977 LETTERE □

COLPEVOLI E AVANGUARDIE

Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma. Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma. Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma.

PER SPERARE IL SILVERIO E L'OMBERTA

Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma. Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma. Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma.

COCA C'E' DENTRO

Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma. Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma. Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma.

DEPARTANTE FENSO IN FONDO

Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma. Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma. Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma.

LA STAZIONE LA FRANTIA

Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma. Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma. Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma.

CHI CI FINANZIA

Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma. Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma. Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma.

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 258 [ma 257].
Il governo vieta ogni manifestazione a Roma – Mobilitiamoci in tutta Italia, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], **12 novembre 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 3 disegni di Pablo Echaurren a pag. 5, e un altro a pag. 10. Paginone centrale: «Chi ha paura del processo di Trento? Dall'Alto Adige alla Rosa dei Venti, la lunga marcia dell'eversione e della provocazione di Stato: è questa la realtà che nascondono Pignatelli, Molino e Santoro...»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 30

Fra gli altri articoli: «Comunicato dei compagni in carcere a Bologna».

□ INFORMAZIONI Sabato 12 novembre 1977 lotta continua 10

Dopo Strauss anche Agnelli normalizza i quotidiani

Nella grande famiglia fiat non c'è posto per le pecore rosse

Dice la verità? allora è ultrarossa

Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma. Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma. Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma.

Il comitato per l'informazione democratica

Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma. Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma. Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma.

CHI CI FINANZIA

Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma. Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma. Il governo è colpevole di aver vietato ogni manifestazione a Roma.

ANNO VI - N. 258 - Giovedì 13 - Lunedì 14 novembre 1977 - L. 258

LOTTA CONTINUA



Continuare la lotta

Terrore poliziesco contro la città di Roma e il movimento d'opposizione in tutta Italia

A Roma occupati misteramente tutti i quartieri. Fermati e perquisiti con la faccia al muro i gruppi di più di tre persone. Caricati tutti i concentramenti dei compagni, in 15-20.000 sono scesi ugualmente in piazza. Raffiche di mitra, colpi di pistola e lancio di lacrimogeni contro qualsiasi assembramento. Bande di fascisti affiancano e completano il terrorismo delle truppe di stato. Vietate le manifestazioni a Milano e Torino, caricate i cortei

Lecce: 2 compagni feriti dalla polizia

Dopo aver tollerato una manifestazione di massa, la polizia apre sui compagni che scendono in piazza. Due compagni sono feriti gravemente: sono portati all'ospedale di Lecce. Altri due compagni sono feriti.

ORE 20,30: ULTIM'ORA LA POLIZIA CHIUDE RADIO CITTÀ FUTURA E ONDA ROSSA

Pattuglie di carabinieri sono venute a fronteggiare provocatoriamente la sede del nostro giornale.

Roma - Stato d'assedio, cariche, perquisizioni, sparatorie. Peggio che a maggio

Una città in stato d'assedio. In tutta Italia, la polizia apre sui compagni che scendono in piazza. Due compagni sono feriti gravemente: sono portati all'ospedale di Lecce. Altri due compagni sono feriti.

Una città in stato d'assedio. In tutta Italia, la polizia apre sui compagni che scendono in piazza. Due compagni sono feriti gravemente: sono portati all'ospedale di Lecce. Altri due compagni sono feriti.

5 lotta continua Dom. 12 - Lun. 13 novembre 1977

LETTERE

PEU' DISOCCUPATI SE COM'

Peppi, 8-10-77

Compagni, sono giustamente state prese le misure per il controllo del territorio. Ma il controllo del territorio non è un controllo del territorio. Il controllo del territorio è un controllo del territorio. Il controllo del territorio è un controllo del territorio.

SOVO DISOCCUPATO

Gli amici delle SS e di altri fascisti sono sempre stati in grado di fare un lavoro serio, non solo in un lavoro serio, ma in un lavoro serio. Il lavoro serio è un lavoro serio. Il lavoro serio è un lavoro serio.

NOI COM'ESISTI

Ma l'idea non è la lotta di quella lotta che ha scritto quella lettera. Ma l'idea non è la lotta di quella lotta che ha scritto quella lettera.

VOGLIAMO PARLARE

Per la lotta continua, per la lotta continua, per la lotta continua. Per la lotta continua, per la lotta continua, per la lotta continua.

SE QUALCUNO MI CONOSCE

Se qualcuno mi conosce, se qualcuno mi conosce, se qualcuno mi conosce. Se qualcuno mi conosce, se qualcuno mi conosce, se qualcuno mi conosce.







LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 258. Terrore poliziesco contro la città di Roma e il movimento d'opposizione in tutta Italia, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 13/14 novembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in copertina, 3 disegni di Pablo Echaurren a pag. 5; paginone centrale: «150 ore – Riappropriazione degli strumenti intellettuali»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 30

Fra gli altri articoli: **Alexander Langer** «Conversazione con Gerulf Pannach, cantautore di sinistra espulso dalla DDR – Per noi che speriamo ancora»; Anonimo «Venerdì a Bologna, Roma, Milano, Torino: il movimento fa i conti con lo stato d'assedio».

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 260. Sguinzagliato un giudice fascista e folle: 89 mandati di cattura per i proletari in divisa, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 16 novembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 15 (1), 2 fotografie in copertina (una delle quali di Tano D'Amico, «Proletari in divisa»), 2 disegni di Pablo Echaurren (a pag. 5 e a pag. 13); paginone centrale: «Processi per violenza carnale: quale giustizia - Giovedì a Roma inizierà il processo d'appello contro gli stupratori di Claudia Caputi, appello richiesto sia dalla difesa che dalla parte civile...»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 60

Fra gli altri articoli: Costanzo Preve «Se Marx apparisse oggi in URSS verrebbe forse dichiarato pazzo - I»; Pablo [Echaurren] e Roberto «Varietà e differenze», sugli "stili" di vestiario delle nuove generazioni; Anonimo «Germania: dopo l'uccisione di Ingrid Schubert - Non si hanno più notizie di Irmgard Moeller»; Anonimo «Nel giorno della "rinascita sindacale" è il PCI che decide: botte ai giovani e a chi si oppone».

ANNO VI - N. 260 Martedì 16 novembre 1977 - L. 200

LOTTA CONTINUA

Sguinzagliato un giudice fascista e folle: 89 MANDATI DI CATTURA PER I PROLETARI IN DIVISA

SUPER QUESTORE PER LA PIAZZA DI ROMA

Un uomo sporco chiede il "soccorso bianco"

Sciopero compatto. Manifestazioni no.

20 scuole occupate a Milano

Occurpanvi e Autonomia

Viaggio in Algeria

dieci giorni: visite, scambi culturali, partenza 28 dic. quota: L. 290.000

Chi ci finanzia

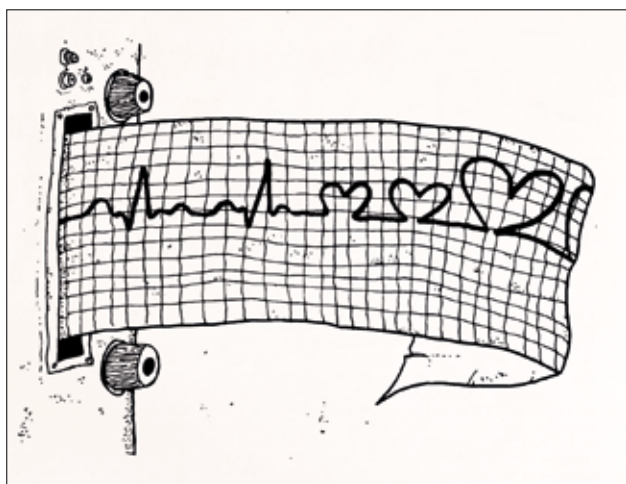
Sede di PAVIA
 Icio 7000, Paola 3000, Carla 5000, Sele 5000, Carlino 10000, Alberto e Pinuccia 13000, Genova 2000, Un compagno 1000, Dora e Luciana in memoria di Roberto 20000, Candido 2 mila, Giorgio 10000, Ceretti 25000, Adriana 2000.

Sede di FIRENZE
 Roberto 25.000, Andrea 3.000, Enzo 2.000, Nucleo Sorgane: Laura 1.000, Bolla 1.000, Carla 1.500, Felice 1.000, Daniele 1.000.

Sede di ROMA
 Vendendo il giornale di domenica a piazza Verdi

1.800. CONTRIBUTI INDIVIDUALI
 Paola - Roma 1.000, Gerry - Roma 10.000, Luciana - Roma 20.000, Giovanni - Sesto San Giovanni 20.000, Tosi - Firenze, Tore di Gonnesadiga 5.000, Annarita di Iglesias 5.000, Cosimo - Peschiera Borromeo 5.000, Un forte giocatore di tennis - Montevarchi 50 mila.

Totale 259.400
 Totale preced. 3.539.430
 Totale compless. 3.848.830



5 lotta continua Martedì 16 novembre 1977 LETTERE □

MOVIMENTO
 Con compagni
 Un fronte aperto, detto di compagno di compagno di compagno. Un fronte aperto, detto di compagno di compagno di compagno. Un fronte aperto, detto di compagno di compagno di compagno.

NOI CRIMI NAZIONALISTI DA NOI STESSI
 Milano, 16 novembre. Un fronte aperto, detto di compagno di compagno di compagno. Un fronte aperto, detto di compagno di compagno di compagno.

ENVOIA DI ALICAPPO E BOMBA DA VITI
 Roma, 16 novembre. Un fronte aperto, detto di compagno di compagno di compagno. Un fronte aperto, detto di compagno di compagno di compagno.

OCURPANVI E AUTONOMIA
 Firenze, 16 novembre. Un fronte aperto, detto di compagno di compagno di compagno. Un fronte aperto, detto di compagno di compagno di compagno.

VIAGGIO IN ALGERIA
 Roma, 16 novembre. Un fronte aperto, detto di compagno di compagno di compagno. Un fronte aperto, detto di compagno di compagno di compagno.

ANNO VI - N. 261 - Giornale 17 novembre 1977 - L. 200

LOTTA CONTINUA

In una riscossa drammatica

Cossiga chiede leggi speciali, le BR riducono in fin di vita il vicedirettore della Stampa

Un gioco sporco

Un gioco sporco... (testo dell'articolo)

italianisti di Italo Calvino

Bloccati dagli operai alcuni reparti all'annuncio della cassa integrazione

Dopo 9 mesi chiusa l'istruttoria Catalanotti

PID: BEPPE TAVIANI e ROBERTO CICCIOMESSERE SI SONO FATTI ARRESTARE

ieri mattina Roberto CiccioMESSERE... (testo dell'articolo)

Costanzo Prevo

CRONACA

INNOVATIVE MANIFESTAZIONI A PARIGI

“Una campagna internazionale per l'amnistia ai detenuti politici in RFT”

Intervista con Daniel Cohn-Bendit

Sarete presenti oggi ad una assemblea sulla Germania all'università di Roma: in che modo intendete partecipare?

Fondamentalmente siamo venuti a fare delle proposte: non vogliamo e non possiamo parlare a nome di tutta la sinistra tedesca. Siamo qui per parlare della Germania, della situazione nel nostro paese, ma soprattutto per avanzare delle proposte concrete da discutere con il movimento in Italia. E' necessario sottolineare che non verremo ad illustrare decisioni già prese, ma appunto a discutere delle prospettive del nostro movimento e quindi anche del vostro.

Sai che nel nostro paese si sente spesso parlare di «processo di germanizzazione»: cosa ne pensi?

Quando parliamo di germanizzazione, penso occorre partire dal presupposto che si parli di un «modello Europa», di cui la Germania rappresenta l'avanguardia. Un modello generale di società, che marcia a livello continentale, caratterizzato da alcuni aspetti centrali, quali la produzione per la produzione, la più spietata concorrenza tra gli individui, da un modello di vita che assomiglia al modello stalinista, in cui rientra non solo la sfera produttiva ma ogni momento della vita quotidiana. Contro questo che abbiamo definito il «modello Europa», noi vogliamo proporre il «modello Bologna», un progetto di società diversa, della società, appunto, contro il «modello Europa» di cui parlavo prima.

Un «modello Bologna» per l'Europa?

Si, bisogna comprendere che oggi il problema non è più quello di una lotta internazionale «tradizionale». Deve affermarsi un nuovo tipo di internazionalismo capace di adeguarsi al salto di

Quali sono le proposte che farete nell'assemblea di Roma?

Vogliamo fare due proposte concrete. Lanciare, in primo luogo una campagna per l'amnistia ai detenuti politici in Germania ed un grande

necessaria una mobilitazione europea che imponga la liberazione di tutti i detenuti politici della RFT.

Per questi compagni non ci sono alternative: e saranno liberati o moriranno, non importa se ammazzati o spinti al suicidio. Lo stato tedesco, crede dritto di quello nazista non ha il diritto di giudicare il comportamento di compagni quali quelli della «sinistra armata tedesca». La lotta per l'amnistia è condizione perché si possa salvaguardare la vita di questi compagni. Dovrà essere un modello di unificazione della sinistra europea. E' prioritario oggi portare avanti questa lotta al di là del giudizio che può essere dato sulla RAF.

Cosa pensi della linea politica della RAF?

Per noi la RAF ha perduto, politicamente e moralmente. Come linea politica è sconfitta: la sua ultima ragione di essere, la pretesa capacità di liberare i compagni in carcere si è dimostrata falsa. Cercare lo scotterio diretto con lo stato significa dare gli strumenti a questo stato per perfezionare il suo modello di società. Questo è stato dimostrato in maniera esemplare con l'azione di Mogadiscio; per la prima volta dal dopoguerra la Germania è potuta intervenire militarmente in un paese. Un «fatto compiuto» contro il quale si può protestare ma che esiste e potrebbe in futuro ripetersi.

Per quanto riguarda il primo problema, ritengo

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 261. Cossiga chiede leggi speciali – Le BR riducono in fin di vita il vicedirettore della Stampa – Un gioco sporco, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 17 novembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 3 fotografie in copertina, 1 disegno di Pablo Echaurren a pag. 11; paginone centrale: Nicoletta Stame «Riesplorando la Cina»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 30

Fra gli altri articoli: «PID: Beppe Taviani e Roberto CiccioMessere si sono fatti arrestare»; Costanzo Prevo «Il convegno del Manifesto sul dissenso – Il “socialismo realizzato” in crisi anche in Cina?»; Due compagni del Collettivo del porto di Genova «Per costruire la società socialista, bisogna costruire la società dove si lavora meno: altrimenti mi va bene questa»; Anonimo «Quattro pallottole per fare terra bruciata – Il vice direttore de La Stampa sempre gravissimo – Casalegno: l'agguato nel giorno in cui era senza scorta».

ANNO VI - N. 263 Sabato 19 novembre 1977 - L. 203

LOTTA CONTINUA



SADAT IN ISRAELE
"Benvenuto, nemico mio"
 Accompagnato dagli insulti dei palestinesi, dalle dimissioni dei suoi ministri, dall'ostilità di mezzo mondo arabo, il presidente egiziano arriva a Tel Aviv invitato dall'ex terrorista Begin

ALFA ROMEO: 3.000 OPERAI ESCONO IN CORTEO
Il movimento di Milano oggi si mostra in piazza
 Dai quartieri, dalle decine di scuole occupate, dalle fabbriche: appuntamento a largo Cairoli alle 16 (piccoli nell'interno).

Che cosa succede a Torino?
 Una settimana di scioperi, di occupazioni, di cortei, di manifestazioni, di scontri, di violenze, di morte. A Torino, il movimento operaio si mostra in piazza. I cortei, le manifestazioni, le occupazioni, gli scioperi, le violenze, la morte. A Torino, il movimento operaio si mostra in piazza.

CONTINUA LA FOLLIA DEL FASCISTA ALIBRANDI
 Arresta il professor De Finetti per un'ora, poi revoca i mandati ai 5 radicali. Si è dimenticato degli 84 compagni



ITALSIDER: "lunedì blocchiamo tutto"
 Questa la decisione dell'assemblea operaia allo stabilimento di Genova dopo uno sciopero di tre ore e un corteo a Cornigliano. Mobilitazione anche a Sestri ed a Piombino.

BIENNALE DI VENEZIA
L'Europa scopre il dissenso dell'est
 Internazionalisti di Gherghel, Troschick e Pissack davanti a un pubblico che ascolta i giovani

RESTIVO NEL 1971
"Delle bombe di Trento so già tutto"
 Condanna in depositato di provincia di Trento la pagina 12

5 lotta continua | Sabato 19 novembre 1977

LETTERE

Di Paolo nella caverna
 «... il tuo stile è un po' troppo letterario...»
 «... il tuo stile è un po' troppo letterario...»
 «... il tuo stile è un po' troppo letterario...»

PER NON TROVARE IN QUEI FRUGENTI
 Oggi, molto agitato, si è visto per un po' di tempo un certo frugente...
 «... il tuo stile è un po' troppo letterario...»

PARLARE CON TUTTI
 Da compagno italiano...
 «... il tuo stile è un po' troppo letterario...»

SVOLTA O RITORNO?
 Fratello italiano...
 «... il tuo stile è un po' troppo letterario...»




LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 263. Continua la follia del fascista Alibrandi – Arresta il professor De Finetti per un'ora, poi revoca i mandati ai 5 radicali. Si è dimenticato degli 84 compagni, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 19 novembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in copertina, 2 disegni di **Pablo Echaurren** a pag. 5; paginone centrale: «Proletari in divisa»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 30

Fra gli altri articoli: Anonimo «Milano: dai "covi" a tutta la città – Oggi in piazza Cairoli alle 16...»; Anonimo «Firenze – Un contributo sulle ultime vicende e sui problemi aperti del movimento – La solita assemblea finita miseramente»; **Gad Lerner** e **Andrea Marcenaro** «A colloquio col compagno Andrea Casalegno dopo l'attentato a suo padre».

LOTTA CONTINUA

**ORA ALIBRANDI
VUOLE DENUNCIARE
ANCHE BONIFACIO**

Presentato un aspetto da Terracini, Lombardi, Acciani, Pirelli, Bernasconi, Martina, Fo, Rodotà, senatori, deputati, docenti e giuristi. Bonifacio chiede di conoscere i mandati di Alibrandi. Alibrandi si appella a Pasolini e promette di denunciare il ministro di Grazia e giustizia

ULTIMO
Il ministro Bonifacio ha chiesto oggi con un comunicato di scusarsi per l'arresto di Alibrandi. Il giornale di Pasolini ha risposto con un articolo nel quale si dice che Alibrandi è un uomo di grande valore e che il suo arresto è un atto di repressione. Pasolini ha risposto con un articolo nel quale si dice che Alibrandi è un uomo di grande valore e che il suo arresto è un atto di repressione.

I compagni del 20 ottobre
Sono, il 20 ottobre, le date più importanti del nostro movimento. In questi giorni si celebrano i 20 anni della nascita del movimento. In questi giorni si celebrano i 20 anni della nascita del movimento.

L'eversione di stato recita a soggetto
L'eversione di stato recita a soggetto. L'eversione di stato recita a soggetto.

ITALSIDER DI NAPOLI
Nuovi cortei e blocchi stradali

ANIC DI OTTAVA
"Vogliamo continuare ad essere operai"

Quando il giornale non arriva
Ancora sui soldi per il giornale, ma con un motivo in più.

Quando vale la vita di un compagno
Stasera, nel secondo anniversario dell'assassinio di Piero Stone, i compagni dell'Anarcosindacato di Roma hanno organizzato un corteo di protesta.






5 lotta continua

Mercoledì 23 novembre 1977

IL MINISTRO
Il ministro Bonifacio ha chiesto oggi con un comunicato di scusarsi per l'arresto di Alibrandi. Il giornale di Pasolini ha risposto con un articolo nel quale si dice che Alibrandi è un uomo di grande valore e che il suo arresto è un atto di repressione.

ULTIMO
Il ministro Bonifacio ha chiesto oggi con un comunicato di scusarsi per l'arresto di Alibrandi. Il giornale di Pasolini ha risposto con un articolo nel quale si dice che Alibrandi è un uomo di grande valore e che il suo arresto è un atto di repressione.

I compagni del 20 ottobre
Sono, il 20 ottobre, le date più importanti del nostro movimento. In questi giorni si celebrano i 20 anni della nascita del movimento. In questi giorni si celebrano i 20 anni della nascita del movimento.

L'eversione di stato recita a soggetto
L'eversione di stato recita a soggetto. L'eversione di stato recita a soggetto.

ITALSIDER DI NAPOLI
Nuovi cortei e blocchi stradali

ANIC DI OTTAVA
"Vogliamo continuare ad essere operai"

Quando il giornale non arriva
Ancora sui soldi per il giornale, ma con un motivo in più.

Quando vale la vita di un compagno
Stasera, nel secondo anniversario dell'assassinio di Piero Stone, i compagni dell'Anarcosindacato di Roma hanno organizzato un corteo di protesta.





LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 266. Ora Alibrandi vuole denunciare anche Bonifacio, Roma, [stamp: Tipografia 15 giugno - Roma], **23 novembre 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 15 (1), 1 fotografia e 2 vignette in copertina, 2 disegni di **Pablo Echaurren** a pag. 5; paginone centrale: «*Che cosa significa l'autodeterminazione – Continua tra le compagne la discussione sull'aborto e la riflessione sulle esperienze degli anni passati...*»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 30

Fra gli altri articoli: **Pio Baldelli** «*A proposito d'informazione – Donna in cerca di lavoro*»; **Archimede Pitagorico** «*Sulla manifestazione di Milano – Radice quadrata del movimento più D.P. greco, per P.38?*»; **Carmen Bertolazzi** «*Croissant è rinchiuso a Stammheim – Ora anche lui rischia la morte*», sull'avvocato difensore di vari militanti della RAF.; **Anonimo** «*La manifestazione del 2 dicembre*»; **Marco Boato** «*L'eversione di stato recita a soggetto*».



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 269. L'autunno si sta scaldando, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], **26 novembre 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 15 (1), 3 fotografie in copertina; 2 disegni di **Pablo Echaurren** a pag. 11; paginone centrale: «*Siamo una redazione sediziosa - Qualcuno covò sul nido del cuculo - Questa pagina è il primo frutto di una discussione avviata tra tutti i compagni che lavorano al giornale...*», con 4 disegni di **Pablo Echaurren** di cui uno in collaborazione con **Vincino**; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 80

Fra gli altri articoli: **Carmela Paloschi** «*Ancora su Guerre Stellari*», in difesa del film contro la critica cinematografica ufficiale; **Luigi Esposito** «*Chi sono i dissidenti - Un nuovo libro di Cooper*».



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 270. Confermata un'altra delle truffe del governo - Gli operai italiani hanno i salari più bassi d'Europa, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 27/28 novembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 vignetta in copertina; paginone centrale: «Chi difende la democrazia nelle FF.AA.», con 6 disegni di Pablo Echaurren; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 40

Fra gli altri articoli: Anonimo «PID: in libertà un compagno e gli altri 83?»; Anonimo «Per iniziativa del Procuratore generale di Roma, Pascali-no, direttissima in assise il 30 novembre - Processione a Lotta Continua»; Anonimo «L'attivo dei compagni di Torino - Dopo l'attentato a Carlo Casalegno - Uscire dai falsi schieramenti: violenza di regime e partito armato».

LOTTA CONTINUA
GLI OPERAI FIAT VINCONO LA LOTTA DEGLI STRAORDINARI
Ai proletari non far sapere...
PID: il folle scarcerà uno dei 4 compagni arrestati. Egli altri 3? E gli altri 80 latitanti?
Roma: il movimento si nega a Cossiga
Tutti i sindacati della Ciogordania si schierano contro Sadat.
"Solo l'OLP ci può rappresentare"

Chi difende la democrazia
La democrazia per i soldati
Di nuovo senza controllo
È POSSIBILE SENZA?
nelle FF. AA.

LOTTA CONTINUA

Per il 2 dicembre il confronto diventa serrato

Già fa paura

Scarcerato un altro compagno del PFD

SOTTOSCRIZIONE

"Salviamo la vita di Irmgard Moeller"

Un paese in lotta per l'assistenza sanitaria

La prossima stangata

L' economia era una scienza

I maghi della danza

Il cavallo si è suicidato

LA SPESA PUBBLICA

Settore	1976	1977
Spesa corrente	1.200	1.300
Spesa in conto capitale	800	850
Spesa per interessi	400	450
Spesa per ammortamento	300	350
Spesa per ricerca e sviluppo	100	120
Spesa per istruzione	200	220
Spesa per sanità	150	170
Spesa per cultura	50	60
Spesa per sport	30	35
Spesa per turismo	20	25
Spesa per altri settori	100	110
Totale	2.700	2.900

TOLETTOE FATTOLETOE

la voglia continua ad arrivare: adesso c'è anche chi ha «pensato» e fatto». Oggi è arrivato 1.800.000. Sono in gran parte piccoli contributi individuali di decine di compagnie e compagni. E' una sottoscrizione che deve continuare!

Mario 100, Gianni 100, ...

Per il 2 dicembre il confronto diventa serrato

5 lotta continua

Marzo 23 novembre 1977

LETTERE

5 lotta continua

DIRI D'IMPRESA

IN PRATICA

UNDEFINITE SPESA TRAI DI NOI

LA SPESA PUBBLICA

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 271. Per il 2 dicembre il confronto diventa serrato, Roma, [stampata: Tipografia 15 giugno - Roma], 29 novembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 vignetta in copertina; 2 disegni di **Pablo Echaurren**. Pagine centrale: «L'economia era una scienza - I maghi della danza», con 6 disegni di **Pablo Echaurren**; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 40

Fra gli altri articoli: «Berlinguer, l'ultimo esorcista - Chi deve insegnare insegna, chi deve studiare studia»; Ersilio «Le BR, i NAP e altri fautori della lotta armata»; Anonimo «Vogliono eliminare ogni possibilità di difesa di Irmgard Moeller - Nostra intervista con l'avvocata Jutta Bahr-Jendgens, cui è stata tolta, d'ufficio, la difesa di Irmgard».

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 273. *Andreotti e il tuo accordo a sei, eccoci di nuovo - La classe operaia non è andata in paradiso*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], **2 novembre [ma 2 dicembre] 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina; paginone centrale: «*Otto ore? No, sei... no, quattro... - A Torino esiste una categoria quasi sconosciuta nel centro e nel sud-Italia: i giovani che hanno un lavoro. I loro problemi sono molto diversi dai giovani disoccupati? Ne parlano i lavoratori del circolo Cangaceiros*»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. Allegato di 4 pagine fuori numerazione: «*Ottana: non deve chiudere, nessun operaio in cassa integrazione*», con 6 fotografie di **Tano D'Amico**. Con una conversazione di **Michele Colafato** con **Vittorio Foa**: «*Il Signor Tempo e l'orologio degli operai*», illustrata da un disegno di **Pablo Echaurren**. € 130

Fra gli altri articoli: **Paola Chiesa**: «*La creatività è anche una abitudine mentale. Alcune note sui libri per ragazzi che escono a Natale*»; Giancarlo: «*Una ricetta per volta. Bistecca di maiale alla paprika*»; Anonimo «*Le mogli picchiate*»; Anonimo «*I compagni di Benedetto*».





LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 274. 200.000 operai, giovani, donne a Roma: è stata la più grossa provocazione contro l'accordo a sei, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], **3 dicembre 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., 15 (1) (4), 2 fotografie in prima pagina, di cui 1 di **Tano D'Amico**. Paginone centrale: «Il mostro quotidiano a piena pagina», con 4 disegni di **Pablo Echaurren**; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 80

▼
Fra gli altri, articoli sulla manifestazione del 2 dicembre: «Sequestro di massa all'università»; «Cronaca romana – In migliaia per discutere»; «Roma: toccata e fuga - Impressioni, opinioni e stati d'animo raccolti tra i duecentomila»; Coordinamento operaio di Alte «Produzione di morte e lavoro di merda»; **Gad Lerner** «Il baratro che ci separa dai compagni delle Brigate Rosse», con 3 fotografie di **Tano D'Amico**. Insetto di 4 pagine fuori numerazione: «I metalmeccanici a Roma», sulla manifestazione del 2 dicembre, con 21 fotografie di **Tano D'Amico**.





LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 276. *L'attentato preannunciato da Il Secolo d'Italia, il fogliaccio del MSI – I fascisti con un fucile e la pistola di un CC sparano ad un compagno della FGCI*, Roma, [stamp: Tipografia 15 giugno - Roma], **6 dicembre 1977**, 1 fotografia in prima pagina, varie immagini fotografiche in bianco e nero, 1 disegno di Pablo Echaurren n.t. (pag. 5). Pagine centrali: Karl Heinz Roth «*Il Modello Germania – Le prospettive politiche e umane della opposizione*». n.t. € 20

Fra gli altri articoli: **Veltro** «*L'ultimo paziente dello psichiatra Coda*», sull'attentato del 2 dicembre a Torino in cui venne gravemente ferito il "Pinochet dei manicomi"; Anonimo «*La macabra contabilità dei baroni della medicina di Torino*»; Anonimo «*L'equo canone da oggi al Senato*».

LOTTA CONTINUA

ANNO VI - N. 279 Venerdì 8 dicembre 1977 - L. 200

Scoppia la polveriera chimica di Brindisi: tre operai morti

Brindisi, 7. L'esplosione, è confermato dalle testimonianze degli operai, è stata causata da una fuora di gas. Gli operai accortosi della perdita sono fuggiti e per questo le vittime sono state "accio" 3. L'impianto di estinzione, che è stato raso al suolo con danni che si aggirano attorno ai 200 miliardi, era rimasto fermo per circa una settimana e quindici rittardato. La vera causa di questo crimine sta nell'attacco all'occupazione portato avanti dalla Montedison soprattutto contro gli operai della manutenzione. Dalla prima notizia raccolta fra gli operai si fa conferma che la manutenzione era assolutamente insufficiente. La vittima sono Giuseppe Marotta 34 anni, Giovanni Pollicotto 23 anni e Carlo Greco 47 anni. I primi due erano operai e terzo un tecnico.

Ore 15 situazione d'emergenza

Ore 15. Tentativo a sapere che anche l'arresto di Genova è vicino, oltre a quelli di Milano e Torino. E' la lotta, il movimento che si prepara a partire per la seconda volta la pugna contro del repressivo del Nord nella doppia stampa. Due volte abbiamo pubblicato anche il contenuto del manifesto di Genova per una richiesta operativa immediata, ma sotto il velo di Lippio, Pirelli, Lombardo, uomini! (E' ancora in corso).

Il giorno presto direzione di chiedere il giornale entro sabato, cioè alle 18, cioè ad avere almeno due ore di lavoro in qualità di lavoro libero. Il giornale di oggi, in completo e corretto, è un messaggio che noi lanciamo a tutti i compagni. Lotta Continua è ribelle, di solito il colpo più azzardato, non l'ipotesi di raggiungere più di metà dei suoi lettori. Le ultime previsioni fatte sono state negative, compagni che rivoltano le celle in modo che non siano più in grado di pubblicare. Inoltre che i compagni della direzione non abbiano più la forza di andare a stabilire che cominceranno a non essere più stabilite e rivoltano in senso contrario. L'obiettivo deve essere quello di...

DUE O TRE MESI

La direzione del PCI nel tentativo di ottenere l'attenzione di un pubblico, ha deciso di pubblicare il giornale "Lotta Continua" con il titolo "Lotta Continua". Il giornale è stato pubblicato il 27 dicembre 1977. Il giornale è stato pubblicato con il titolo "Lotta Continua". Il giornale è stato pubblicato con il titolo "Lotta Continua".

5 Lotta continua

Venerdì 8 dicembre 1977

LETTERE

DELLA FANTASIA E DEL POTERE DEI MARCI

Il 28 di questi che ha fatto di Brindisi una città di morte, è stato il giorno in cui il potere è stato messo in discussione. Il giorno in cui il potere è stato messo in discussione. Il giorno in cui il potere è stato messo in discussione.

IN QUELLE GIORNATE A RARI

Il giorno in cui il potere è stato messo in discussione. Il giorno in cui il potere è stato messo in discussione. Il giorno in cui il potere è stato messo in discussione.

ALTERNATIVI

Il giorno in cui il potere è stato messo in discussione. Il giorno in cui il potere è stato messo in discussione. Il giorno in cui il potere è stato messo in discussione.

CARDI GIUGNO BOCCA

Il giorno in cui il potere è stato messo in discussione. Il giorno in cui il potere è stato messo in discussione. Il giorno in cui il potere è stato messo in discussione.

UNA PUGNA PER BENEDETTO

Il giorno in cui il potere è stato messo in discussione. Il giorno in cui il potere è stato messo in discussione. Il giorno in cui il potere è stato messo in discussione.

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 279. Scoppia la polveriera chimica di Brindisi: tre operai morti, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 9 dicembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 2 disegni di Pablo Echaurren a pag. 5; paginone centrale: «Tra la piazza rossa i giovani, la città, c'è un ma... - La classe operaia di Piazza Bagnoli (la piazza rossa) nel corpo della lotta contro la cassa integrazione ha incontrato numerosi ostacoli e contraddizioni, in particolare con una parte dei giovani»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 30 ▼

Fra gli altri articoli: **Luigi Manconi** «La libertà non è partecipazione»; Anonimo: «Siamo ufficialmente in corsa per la doppia stampa. Un centro stampa a Milano contro la nebbia dell'informazione di regime, contro quella della Valle Padana, e contro quella dei lacrimogeni...», con una lettera di **Eugenio [Papetti]** di Brescia: «Caro Guglielmo, cari compagni del giornale di Milano...».



Mio dio come sono caduta in basso

Oggi sono arrivate 401.500. Così non ce la facciamo. Entro il 20 dobbiamo pagare gli straordinari e le tredicesime per gli operai della tipografia. Dare più soldi ai compagni per le feste. Per raggiungere i 30 milioni entro la fine di dicembre è necessario che arrivi almeno 1 milione al giorno. Ne abbiamo bisogno subito

CONTRIBUTI INDIVIDUALI

Claudio B., per la doppia stampa - Bologna 30.000, Alberto I. - Cagliari 4.500, Gianfranco e Francesco perché Lotta Continua viva ed esca a 16 pagine, perché continui ad esistere una vera stampa d'opposizione e rivoluzionaria 10.000, Ivo BM - Roma 100.000, Bruno B. - Ancona 5.000, Luisa M. - Sondrio 50.000, Francesca, Gualtiero e Francesco per lo sviluppo del movimento d'opposizione - Roma 6.000, Un ex compagno del PCI - Roma 5.000, I compagni di Desenzano 31.000, «Letto e fatto» Stalin 2.000, Beppe 1.000, Gino 500, Onofrio 1.500, Elio e Caterina 10.000.

Totale	401.500
Totale precedente	6.732.335
Totale complessivo	7.133.835

Sede di VENEZIA
 Sez. Mestre: Silvano 5.000, Angelo e Rita 20.000, raccolti dai compagni del «Palazzo d'inverno» 12.000.

Sede di PADOVA
 Roberto 20.000, Renato 10.000.

Giorgio e Firenze 10.000, Sandro 10.000, Amelia 10.000, Lucia 3.000, Stefano 10.000, La VG 3.000.

Sede di PARMA
 Alcuni lavoratori degli Ospedali Riuniti di Parma, perché l'unica riforma sanitaria sia la rivoluzione proletaria 32.000.

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 281. *L'istruttoria sugli 89 passa da Alibrandi al giudice Stipo – Scarcerare i compagni arrestati, revocare i mandati di cattura*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], **12 dicembre 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 15 (1), 1 vignetta in prima pagina; paginone centrale: «*Calcolate da voi il vostro equo canone... ma non date i numeri*», con un disegno di **Pablo Echaurren**; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 20

Fra gli altri articoli: «*Marco Caruso, 14 anni – Serena Canevari è una delle poche persone che hanno conosciuto a fondo Marco Caruso, il ragazzo di 14 anni che ha ucciso il padre a colpi di pistola*»; «*Il dottor Coda suscita solo fantasmi? - Un corsivo di prima pagina sull'Unità interviene nel dibattito sul terrorismo. Ecco le prime risposte della nostra redazione. E che la discussione continui...*».

Calcolate da voi il vostro equo canone ...ma non date i numeri

LA CASA E' MIA E LA CUCINO IO (LA SCIENZA IN CUCINA)

LOTTA CONTINUA

Come Valpreda, come Pinelli continua la caccia al mostro

Oggi i mostri a loro volta sono diventati di ingegno. Devono essere frantumati, sminuzzati, ridotti a poltiglia, e poi fatti sparire in un luogo sicuro, o in un luogo dove non si può tornare.

Devono essere sminuzzati che proprio in questa situazione sminuzzata.

Il governo e il sistema legislativo sono diventati di ingegno. Devono essere sminuzzati, sminuzzati, ridotti a poltiglia, e poi fatti sparire in un luogo sicuro, o in un luogo dove non si può tornare.

ULTERIORI: Devono di ingegno, sminuzzati, ridotti a poltiglia, e poi fatti sparire in un luogo sicuro, o in un luogo dove non si può tornare.

Il sindacato di PS c'è, le squadre speciali anche

PID: scarcerati Tervani e Vivenzio. Revocato il primo mandato di cattura

FMI: lo sceriffo internazionale

IL PIATTO PIANGE



Non "germanizziamo" la sinistra

Viviamo, e viviamo abbastanza bene

Non facciamo più politica "per gli altri"

Noi vogliamo salva la vita dei guerriglieri, devono essere liberati

Kappler, un vecchio rodere fascista

Qui "Rote Radio Fraktion"...

Biermann sì, Biermann no





LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 282. Come Valpreda, come Pinelli continua la caccia al mostro, Roma, [stamp: Tipografia 15 giugno - Roma], 13 dicembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 vignetta in prima pagina e 2 disegni di Pablo Echaurren a pag. 5; paginone centrale: «Qui Rote Radio Fraktion - Uno "Speciale Germania" con cinque compagni "sponti" di Francoforte trasmesso da Radio Città Futura di Roma. "Vogliamo un'amnistia per i compagni prigionieri!"». "Fare una grande Bologna internazionale a Francoforte in primavera"», con un grande disegno di Pablo Echaurren; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 70

Fra gli altri articoli: **Claudia [Salari] - Maurizio [Gabbianelli] - Pablo [Echaurren]: «L'arte ricrea se stessa (imparala e mettila da parte)»;** **Carlo Cassola: «Il militarismo: peggio di un serpente velenoso»;** **«Otto anni dopo, ognuno celebra il 12 dicembre a modo suo - Manifverbot a Roma».**

5 lotta continua Mercoledì 13 dicembre 1977

LETTERE

UN CORSO LUNGO LUNGO

Compagni, ancora una volta in questa rivista sono venute fuori le incognite e le terribili di merda che mi vengono messe che coinvolge tutta ciò che faccio.

La realtà di Capobianco è ciò che di più tocca il mio cuore e per questo io mi sono dedicato a tal punto che sto scrivendo una serie di articoli che sono stati pubblicati in questa rivista. Ho scritto una serie di articoli che sono stati pubblicati in questa rivista. Ho scritto una serie di articoli che sono stati pubblicati in questa rivista.

PER BENE, PER CLAUDIO, PER TUTTI GLI ALTRI

Tutti, 5 dicembre 1977

Caro compagno, ti dico questi sono per ricordare a Benvenuto, Claudio, per tutti gli altri.

Non dimenticate mai di ricordare a Benvenuto, Claudio, per tutti gli altri.

IL PARTITO IN UNO?

Primo, 5 dicembre 1977

Mi pare che sia importante il partito in uno? Il partito in uno? Il partito in uno?

LA MORTI TIRA FUORI

Solo la morte tira fuori il suo volto dalla cortina che lo nasconde. Quando si muore si muore. Solo la morte tira fuori il suo volto dalla cortina che lo nasconde.

IL PARTITO IN UNO?

Primo, 5 dicembre 1977

Mi pare che sia importante il partito in uno? Il partito in uno? Il partito in uno?



LOTTA CONTINUA

12 DICEMBRE: Ancora una giornata di rastrellamenti a Roma
GALLUCCI ARRIVA ALLA COSPIRAZIONE
 DENUNZIA LA RICERCA PER CONGRUITÀ NEI COLLETTI AUTONOMI

Per Irmgard Moeller

Soldi: anche pochi, ma da tutti. Subito!

Teoria dei bisogni e organizzazione proletaria

Autoriduzione: lotta economica o lotta rivoluzionaria?

IL FURTO IN CIFRE

Quinta Rosa: "un comportamento antipera"

UN'INTERVISTA

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 283. 12 dicembre: Ancora una giornata di rastrellamenti a Roma, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 14 dicembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina. Paginone centrale: «Autoriduzione: lotta economica o lotta rivoluzionaria?», con 2 disegni di Pablo Echaurren; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 60

Fra gli altri articoli: Anonimo «Per Irmgard Moeller – Lanciamo un appello a tutti i democratici ed antifascisti, ai parlamentari progressisti per salvare la vita di Irmgard Moeller»; **L'Orsottantotto** «Gronda ancora qualcosa da via dell'Orso ottantotto», con un disegno di Pablo Echaurren; **Silverio Corvisieri** «A proposito di "Senza collare" una risposta di Corvisieri ed un intervento di alcune compagne»; Anonimo «Contro lo Stato di polizia rompiamo l'accerchiamento – 328 fermati, 7 arresti. Tra questi Sandro Silvestri, responsabile di Radio Città Futura – "Ogni fermato lo vogliamo massacrare..."» Così gridavano i poliziotti di castro Pretorio ai compagni fermati. Pubblichiamo alcune testimonianze sulla giornata del 12 a Roma».

9 lotta continua Mercoledì 14 dicembre 1977 **RUBRICHE**

I SPURCALIA NOTIFICANO

Gronda ancora qualcosa da via dell'Orso ottantotto

A proposito di «Senza collare» una risposta di Corvisieri ed un intervento di alcune compagne

Programmi TV

HERCULES' 21 DICEMBRE

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 284. Milano, S. Donà del Piave, Napoli – Divieto di manifestare e cariche anche per operai e disoccupati, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 15 dicembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 disegno di Pablo Echaurren a pag. 8; paginone centrale: «Se il piatto piange... punta sul rosso», poster in nero, bianco e rosso che pubblicizza la sottoscrizione per il giornale; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 80

Fra gli altri articoli: Anonimo «Per Irmgard Moeller – Cosa si sta facendo».

LA PARTITA È COMINCIATA

APRO CINQUEMILA

Sede di MILANO
 Carlo 2.000, Carlo 3.000, Carlo 4.000, Carlo 5.000, Carlo 6.000, Carlo 7.000, Carlo 8.000, Carlo 9.000, Carlo 10.000, Carlo 11.000, Carlo 12.000, Carlo 13.000, Carlo 14.000, Carlo 15.000, Carlo 16.000, Carlo 17.000, Carlo 18.000, Carlo 19.000, Carlo 20.000, Carlo 21.000, Carlo 22.000, Carlo 23.000, Carlo 24.000, Carlo 25.000, Carlo 26.000, Carlo 27.000, Carlo 28.000, Carlo 29.000, Carlo 30.000, Carlo 31.000, Carlo 32.000, Carlo 33.000, Carlo 34.000, Carlo 35.000, Carlo 36.000, Carlo 37.000, Carlo 38.000, Carlo 39.000, Carlo 40.000, Carlo 41.000, Carlo 42.000, Carlo 43.000, Carlo 44.000, Carlo 45.000, Carlo 46.000, Carlo 47.000, Carlo 48.000, Carlo 49.000, Carlo 50.000, Carlo 51.000, Carlo 52.000, Carlo 53.000, Carlo 54.000, Carlo 55.000, Carlo 56.000, Carlo 57.000, Carlo 58.000, Carlo 59.000, Carlo 60.000, Carlo 61.000, Carlo 62.000, Carlo 63.000, Carlo 64.000, Carlo 65.000, Carlo 66.000, Carlo 67.000, Carlo 68.000, Carlo 69.000, Carlo 70.000, Carlo 71.000, Carlo 72.000, Carlo 73.000, Carlo 74.000, Carlo 75.000, Carlo 76.000, Carlo 77.000, Carlo 78.000, Carlo 79.000, Carlo 80.000, Carlo 81.000, Carlo 82.000, Carlo 83.000, Carlo 84.000, Carlo 85.000, Carlo 86.000, Carlo 87.000, Carlo 88.000, Carlo 89.000, Carlo 90.000, Carlo 91.000, Carlo 92.000, Carlo 93.000, Carlo 94.000, Carlo 95.000, Carlo 96.000, Carlo 97.000, Carlo 98.000, Carlo 99.000, Carlo 100.000.

LOTTA CONTINUA

Milano, S. Donà del Piave, Napoli

Divieto di manifestare e cariche anche per operai e disoccupati

Spazio

Oggi i latitanti dei PID vanno a Piazzale Clodio

Per Irmgard Moeller

Cossiga assenteista

Se il piatto piange... punta sul rosso

Denunciato con fermezza - alla manifestazione di ieri - il comportamento dell'Ufficio Istruzione del tribunale di Padova

Il partito aveva la cura di Irmgard Moeller di pedinamento telefonico e l'assenteismo di Cossiga

Il partito aveva la cura di Irmgard Moeller di pedinamento telefonico e l'assenteismo di Cossiga

SE IL PIATTO PANGE... PUNTA SUL ROSSO

Il piatto piange... punta sul rosso

Ma come tante altre volte non basta il questo mese di dicembre dobbiamo far fronte a spese più pesanti di quelle degli altri mesi. Dobbiamo pagare la tredicesima per gli operai della Tipografia 15 giugno che interviene il giornale e a quelli che fanno il lavoro di sostituzioni. Inoltre, in questo periodo estremo della vita di ogni persona si trovano in questi mesi di lavoro di sostituzioni. Inoltre, in questo periodo estremo della vita di ogni persona si trovano in questi mesi di lavoro di sostituzioni.

LA PARTITA È COMINCIATA

APRO CINQUEMILA

Sede di MILANO
 Carlo 2.000, Carlo 3.000, Carlo 4.000, Carlo 5.000, Carlo 6.000, Carlo 7.000, Carlo 8.000, Carlo 9.000, Carlo 10.000, Carlo 11.000, Carlo 12.000, Carlo 13.000, Carlo 14.000, Carlo 15.000, Carlo 16.000, Carlo 17.000, Carlo 18.000, Carlo 19.000, Carlo 20.000, Carlo 21.000, Carlo 22.000, Carlo 23.000, Carlo 24.000, Carlo 25.000, Carlo 26.000, Carlo 27.000, Carlo 28.000, Carlo 29.000, Carlo 30.000, Carlo 31.000, Carlo 32.000, Carlo 33.000, Carlo 34.000, Carlo 35.000, Carlo 36.000, Carlo 37.000, Carlo 38.000, Carlo 39.000, Carlo 40.000, Carlo 41.000, Carlo 42.000, Carlo 43.000, Carlo 44.000, Carlo 45.000, Carlo 46.000, Carlo 47.000, Carlo 48.000, Carlo 49.000, Carlo 50.000, Carlo 51.000, Carlo 52.000, Carlo 53.000, Carlo 54.000, Carlo 55.000, Carlo 56.000, Carlo 57.000, Carlo 58.000, Carlo 59.000, Carlo 60.000, Carlo 61.000, Carlo 62.000, Carlo 63.000, Carlo 64.000, Carlo 65.000, Carlo 66.000, Carlo 67.000, Carlo 68.000, Carlo 69.000, Carlo 70.000, Carlo 71.000, Carlo 72.000, Carlo 73.000, Carlo 74.000, Carlo 75.000, Carlo 76.000, Carlo 77.000, Carlo 78.000, Carlo 79.000, Carlo 80.000, Carlo 81.000, Carlo 82.000, Carlo 83.000, Carlo 84.000, Carlo 85.000, Carlo 86.000, Carlo 87.000, Carlo 88.000, Carlo 89.000, Carlo 90.000, Carlo 91.000, Carlo 92.000, Carlo 93.000, Carlo 94.000, Carlo 95.000, Carlo 96.000, Carlo 97.000, Carlo 98.000, Carlo 99.000, Carlo 100.000.



LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 285. Nel '78 potranno aumentare solo i prezzi, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 16 dicembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 4 fotografie in copertina; 1 disegno di Pablo Echaurren a pag. 10; paginone centrale: Guglielmo Bilancioni e Pietro Gallina «Inno alla gioia - Beethoven»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. Copia stampata editorialmente con 4 pagine in meno (quelle che costituiscono la rubrica «Cronaca romana»), cosa che comporta una diversa numerazione. € 40

Fra gli altri articoli: Anonimo «Uccidere i diversi - Castellamare del Golfo (Trapani). Vincenzo Palazzolo, proletario emarginato di 41 anni, morto in manicomio. La PS quest'estate gli aveva sparato perché lui non si voleva far ricoverare»; Roberto «Orsottantotto» (pag. 5); «Walter Alasia, uno di noi»; «Quando la polizia carica gli operai».

INTERNI Venerdì 16 dicembre 1977 lotta continua 10

La partita continua, fate il vostro gioco

periodo 1-12 - 31-12

Sede di MONFALCONE
i compagni 65.000.

Sede di TREVISO
Maurizio 10.000, Antonella 1.000, lavoratori ospedalieri: Toni 20 mila, allievi professionali 3.000, Maurizio 1.000, Sandro 500, Silvana 500, dopo una riunione 3.000, P.E. 10.000, Remo 1.000, Maria M. 2.000, Carlo S. 3.000, Claudio 1.400, Matteo (anche se non è sempre d'accordo) 2.000, Bepi 500.

Sede di BERGAMO
Gino e Rachele 20.000, Nunzio 4.000, liceo artistico 10.000, Piero 2.000, compagni di Bergamo 20 mila, uno 4.300.

Sede di TORINO
Operaio SIP 9.300.

Sede di LA SPEZIA
Corrado, Sergio e Pierino di Sarzana 15.000.

Sede di PRATO
i compagni 30.000.

Sede di VERRULLA
Sez. Viareggio: i compagni 15 mila.

Sede di ROMA
Collettivo politico dell'istituto tecnico per il turismo 10.000, Mariella dell'Italcable 15.000, raccolti all'istituto tecnico per geometri Valadier 11.295, da Tivoli: Francesco e Sandro vendendo il giornale a piazza San Giovanni 3.650, Francesco 2.000, Alessandro 8.000, Passerotto 1.000.

Sede di BARI
Sez. Pietro Bruno di Barletta:

Tonino Frog operaio 10.000, Marisa 5.000, Liliana 3.000, Giacomo operaio 1.500, Salvatore 500, Franco M. 6.500, Mario ospedaliero 5.000, raccolte in giro 3.875.

Contributi individuali
Andrea - Roma 10.000, Silvia Roma 10.000, un operaio della Tipografia 15 Giugno 10.000, Letizia e Stefania - Roma 20.000, Sonia - Roma 6.000, i compagni del museo di Capodimonte 10.000, Aldo Antonelli - Roma 6.700, un compagno di Perugia 5.000, Gemma e Paolo di Torino 20.000, Rossella e Luciano, preso lo stipendio e fatto - Padova 5.000, Arturo S. - Milano 5.000, Ivo, Mimmo G.R. Foligno F.S. «letto e fatto» 20.000, Maurizio di Padova 8.000, Mara C. perché il giornale esce tutti i giorni e a 16 pagine - Milano 3.000, Ortel G. - Milano 10.000, Lucio T. - Milano 5.000, Giomas - Milano 20 mila, G. Cantarella - Milano 5 mila, Nicola L. - Milano 3.000, Manuela - Milano 5.000, collettivo controinformazione di S. Giorgio di Piano 11.000, Luigi - Roma 10.000, operai S 112 - Argenta 10.000, Anna C. - Rimini 5 mila, Laura - S. Sofia (FO) 30 mila, Bruno B. perché LC viva ed esce a 16 pagine 20.000, Franco C. - London 79.000, Angeli - Massa 20.000, Abramo Z. - Brescia 25.000, Amicare D. - Trichiana (Belluno) 20.000, Salvatore A. - Palermo 5.000, Angelo Z.

RILANCIO DI MILLE!

- Napoli 15.000, Vanni, sperando che il giornale arrivi anche a Piadena 15.000, Brita 5.000, Giancarlo e Christa - Roma 20.000.	Totale Totale precedente	817.120 9.202.635
	Totale complessivo	10.109.735



Punta sul rosso
C'è chi sta al gioco, ma c'è anche chi chiede... "tempo"
 I "cospiratori" PID che si sono presentati a Gallucci sottoscrivono per Lotta Continua. Tiè Alibrandi! Tiè!!!

Sede di BOLOGNA
 Raccolti da Ivano al Crast In-
 tel 20.000. Raccolti da un com-
 pagni che prendono la tredicesima
 prima di Natale a mandare un
 per più soldi al giorno!!!

Sede di RICCIONE
 Giove 10.000, Nando 10.000, Mi-
 chela 20.000. Raccolti da un com-
 pagni per venire alla manifesta-
 zione del 2 a Roma e che poi
 non è potuto venire 2.000.

Sede di L'AGUIA
 Sen. Silvana: Nico 15.000, da
 Duck e compagni 4.000.

Sede di ROMA
 Ugo della Ila ha puntato sul
 rosso 15.000. Due compagni po-
 stati dalla polizia nel deposito
 dell'ATAC il 12 dicembre 10.000.
 Collettivo via Puzosia 10.000,
 compagni di via Bonetti 5.500,
 compagni del Fiumicino «letto e
 fatto» 4.500.

Sede di NAPOLI
 Da Torre Annunziata: Lina
 3.000, Elio 4.500, Peppo 8.500, Giu-
 vanni 1.000, Pasquale 1.000, Le-
 rone 9.000, Lello 9.000, Elio
 1.000, Maria Lina 20.000, Fla-
 via 2.000.

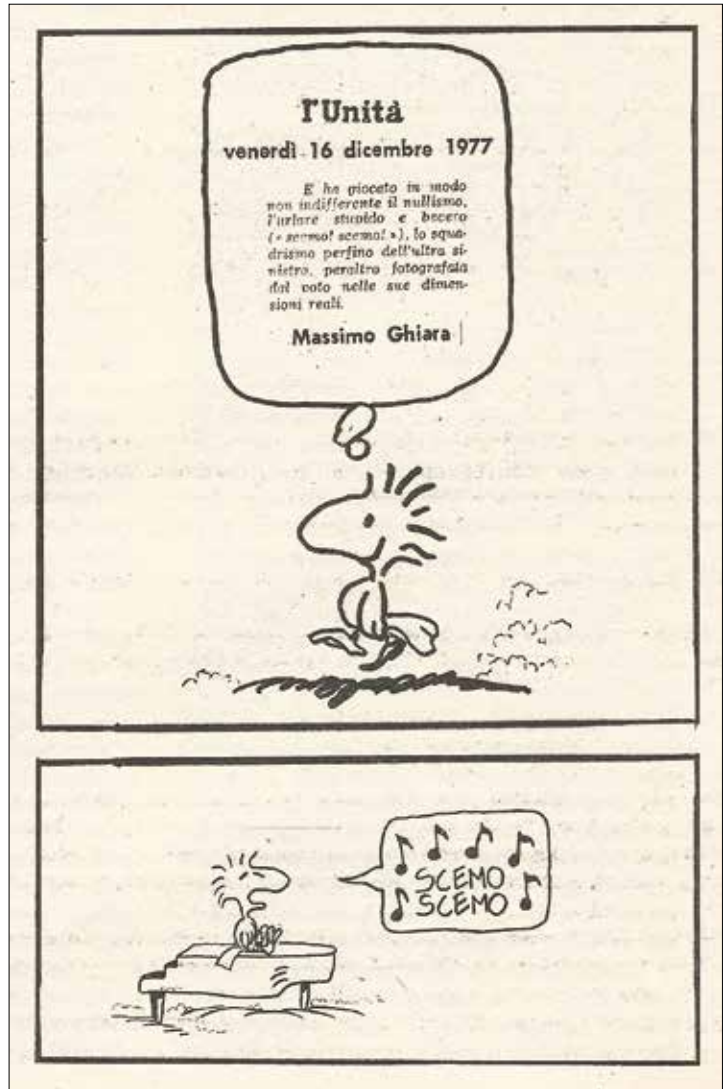
Sede di MATERIA
 Compagni di Pasticci 6.000.

Contributi individuali
 Raccolti al tribunale di Roma
 tra i compagni italiani del PID
 mentre si presentavano a Gal-
 lucci 70.000, Maria e Anna - Roma
 10.000, Antonio, Patrizia, Maria,
 Antonio S. eletto e fatto - Bologna
 10.000, Mariela e Guido - Gal-
 lucci 10.000. I compagni della Ugo-
 grafia «13 Giugno» a 10.000. Una
 compagna di Parma 10.000, Pier-
 luigi R. - Perugia 2.000, Luigi R.
 - Milano 20.000, Claudio e Carla
 - Milano 20.000, Bruno C. «letto
 e fatto» - Roma 10.000, Fulvio
 D.R. del XXIII - Roma 10.000,
 Dina - Roma 3.000 Ivano, Fabrizio
 L. «letto e fatto» - Firenze
 20.000, L. e P. - Napoli 2.000, Es-
 toria R. - Montelupo (PT) 10.000,
 Domenico T. - S. Severino Mar-
 che 20.000, Maria Teresa - Tri-
 ste 3.000, Marco A. - Trento
 10.000, Antonello - Roma 3.000,
 Una compagna di Roma, per fa-
 re l'inserto delle casalinghe di
 Milano 1.000, Pietro S. - S. Sisto
 (Perugia) 25.000, Angela, quest'
 anno niente regali al compagno e
 ma solo a LC per tutta - Torino
 40.000, Pietro M. dal Sud per il
 Nord - Palermo 10.000, Giuseppe
 P. - Savona 10.000, Tiziano D.R.,
 perché al movimento e il suo gio-
 rnale vicino - Perugia 3.000, Ro-
 dolfo M. - Frosi 10.000, Paolo L.
 - Firenze 10.000, Alessandro M.
 «letto e fatto» - Ferrara 20.000,
 Tiziano R. - Milano 4.000, Giuda-
 sca - Roma 1.500, Fabio e Luciano
 - Roma 5.000, Paolo - Roma
 2.500, Francesco - Udine 2.000.

Totale 806.000
 Tot. prec. 10.100.725
 Tot. comp. 10.928.125

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 286.
 Governo: un Natale di losche manovre,
 Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Ro-
 ma], 17 dicembre 1977, 1 fascicolo 43x
 29 cm., pp. 11 (1), 1 vignetta e 1 fotografia
 in prima pagina; 1 doppia vignetta di Pa-
 blo Echaurren a pag. 5 («Scemo scemo»)
 e 1 disegno a pag. 10. Paginone centrale:
 Andrew Smith «Sono stato operaio in
 URSS»; varie immagini fotografiche in
 bianco e nero n.t. € 40

Fra gli altri articoli: Anonimo «*Spriano
 ha ragione!*», striscia a fumetti; **Lotta
 Continua**, sezioni di Carmagnola e Carig-
 gnano «*Il problema morale del terroris-
 mo di sinistra*», con un disegno di Pablo
 Echaurren; Avvocati Alexandra Goj,
 Rainer Fromann, Jutta Bahr Jendges
 «*Presentiamo denuncia per il tentato omi-
 cidio di Irmgard Moeller*»; Anonimo «*I
 terroristi della Montedison - Continuiamo
 oggi a pubblicare stralci del documento
 interno della Montedison sulla Manuten-
 zione in cui è chiarissima la responsabi-
 lità dei dirigenti nelle stragi di operai,
 non ultima quella di Brindisi...*».





LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 287. *Volete burro o cannoni?*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 18/19 dicembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 vignetta in prima pagina; 1 disegno di Pablo Echaurren a pag. 8; paginone centrale: «I pensionati nel mirino di Andreotti»; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 20

Fra gli altri articoli: Umberto Santino «Un compromesso storico che viene da lontano»; «Bologna: ridicolizzato il complotto, finite le ferie, esauriti i cavilli giudiziari sembra tutto finito, ma Catalanotti continua la sua persecuzione - Ancora compagni in galera da marzo: è una condanna emessa senza processo».

LOTTA CONTINUA

1977 n. 289

Gli operai non si sono fidati

Treni in ritardo: tutta l'Italia discute dello sciopero

Già le mani dai referendum!

Parlano lo cassellegh





Dalla fabbrica alla Scala

lo fiammazzerei





LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 289. Molto basse le adesioni allo sciopero per la riforma di PS - Gli operai non si sono fidati, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 21 dicembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1) (4), 1 disegno di **Dario Fo** e 2 fotografie in prima pagina; 3 disegni di **Pablo Echaurren** a pag. 5; paginone centrale: «Dalla fabbrica alla Scala - Riceviamo da Milano e pubblichiamo il resoconto di una riunione svoltasi fra un gruppo di compagni, di cui non sappiamo nulla, abitanti in un quartiere della periferia. Nel loro crudo linguaggio ci dicono molte cose sul traffico dell'eroina, sulla violenza, sulla vita nella metropoli», con 2 disegni di **Pablo Echaurren**; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 50

Fra gli altri articoli: **Michele Boato** «Ancora sulla strage alla Montedison di Brindisi - Bisogna fare in fretta...»; **Marco Pannella** e **Mimmo Pinto** «Referendum, facciamo il punto»; **Sandro Ferri** «Victor Serge; la rivoluzione, l'umanità, i ripensamenti». Insetto di quattro pagine fuori numerazione: «L'uovo terremotato», sull'esperienza di un gruppo di donne tra i 25 e i 55 anni che han frequentato il corso di 150 ore (scuola dell'obbligo).

5 lotta continua Mercoledì 21 dicembre 1977

LO STUPORE DI LUIGI B.

I POLZOTTI DI CASTRO PETERRO


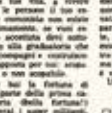






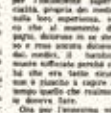




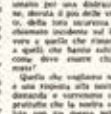






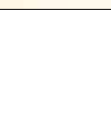
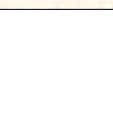
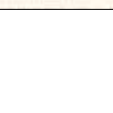
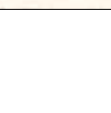
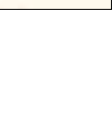
BOSOGNA NIZZATO MA VIVO

LETTERE

STRANITÀ!

SECONDO LEE, TRA COLORO CHE TURBANO...

PER LORO UN INCIDENTE SUI LAVANDI

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 290. Mettere le bombe non è reato, nessun gopista deve essere condannato, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 22 dicembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina; paginone centrale: «Il sottobosco del terrorismo Montedison», a cura di Michele Boato e alcuni operai della Montedison, con 2 disegni di Pablo Echaurren; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. € 20

Fra gli altri articoli: Paola Chiesa «John Reed: avventura e rivoluzione»; «Così si ruba all'università di Roma - Pubblichiamo la sintesi di un'inchiesta condotta dalla redazione romana di LC e pubblicata sulla cronaca locale. Chi sa quanti furti analoghi sono avvenuti nelle altre città?».

LOTTA CONTINUA
Mettere le bombe non è reato, nessun gopista deve essere condannato
Onore al Tribunale di Trento
Uno, due... e tre!
Il rosso vince sull'oscuro
Montedison: terroristi alla luce del sole
Scioperi di massa in Tunisia
8 GENNAIO MANIFESTAZIONE NAZIONALE IN DIFESA DEI REFERENDUM E CONTRO IL FERMO DI POLIZIA

Il "sottobosco" del terrorismo Montedison
UNA LUNGA LISTA DI OMICIDI
QUANTO PESA LA MORTE DI TRE OPERAI?
GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA IN LOTTA...
GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA IN LOTTA...
QUANTI ALTRI OPERAI MORTI NEL PETROLIO chimico di Brindisi...
IL NUOVO IMPANATO MDI NON SI DEVE APRIRE
DOVE VA L'INDUSTRIA CHIMICA

LOTTA CONTINUA, Anno VI n. 292. Trombola di Natale, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 24 dicembre 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in prima pagina; 4 disegni di Pablo Echaurren a pag. 5; paginone centrale: «Orsottantotto oh no! - Una casa che desiderata è stata occupata, ma ora non c'è più, la presenza dello stato di cose non lo ha sopportato», design e illustrazioni di Pablo Echaurren; varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. Fra gli altri articoli: Silverio Corvisieri «Il grasso non è politico»; Anonimo «Amnistia! Pubblichiamo un elenco parziale dei compagni detenuti nelle patrie galere. Ci sono i militanti del movimento '77: da quelli di Bologna, [...] ad Osvaldo e Andrea compagni di Walter Rossi ancora dentro mentre vengono liberati i fascisti della Balduina. Ci sono anche gli altri "mostri", quei compagni appartenenti o accusati di appartenere alle formazioni clandestine, alcuni dei quali in galera per incredibili e ridicole montature».



L'ARTE E' IDEOLOGIA